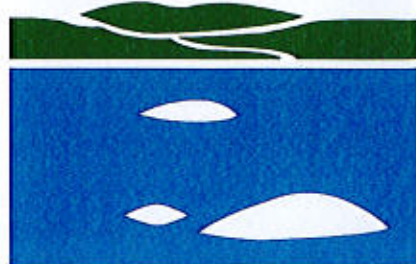


TSA



**T R A S I M E N O
S E R V I Z I A M B I E N T A L I**

BILANCIO AL 31-12-2019



Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Bartolo, 10
06122 Perugia

Tel: +39 075 5750411
Fax: +39 075 5722888
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Lombardia, 31 - 00157 Roma
Capitale Sociale Euro 2.625.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250004
P.IVA 00891201003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70948 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Cedola al progressivo n. 2 delib. n. 10651 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2019, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

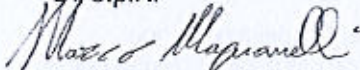
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 27 maggio 2020

EY S.p.A.



Marco Magnahelli
(Revisore legale)

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

*Sede Legale Loc. Soccorso Case Sparse n. 107 MAGIONE PG
Iscritta al Registro Imprese di PERUGIA - C.F. e n. iscrizione 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA al n. 163846
Capitale Sociale 1.500.000,00 interamente versato
P.IVA n. 01857340549*

Relazione sulla gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2019

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2019; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra Società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire Informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche. Ai sensi dell'art.2364 C.C., Il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 30/03/2020 ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2019 tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.L. 17 marzo 2020, n. 18 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella G.U. n. 70 del 17 marzo 2020.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.281.122	72,96 %	16.555.600	75,53 %	(264.478)	(1,60) %
Liquidità Immediate	10.751.772	48,15 %	10.229.655	46,67 %	522.117	5,10 %
Disponibilità liquide	10.751.772	48,15 %	10.229.655	46,67 %	522.117	5,10 %
Liquidità differite	5.512.210	24,69 %	6.301.289	28,75 %	(789.079)	(12,52) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	5.407.106	24,22 %	6.208.168	28,31 %	(799.062)	(12,88) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Attività finanziarie	444		4.616	0,02 %	(4.172)	(90,38) %
Ratei e risconti attivi	104.660	0,47 %	90.505	0,41 %	14.155	15,64 %
Rimanenze	27.140	0,12 %	24.658	0,11 %	2.484	10,07 %
IMMOBILIZZAZIONI	6.037.673	27,04 %	5.363.614	24,47 %	674.059	12,57 %
Immobilizzazioni Immateriali	1.763.021	7,90 %	915.754	4,18 %	847.267	92,52 %
Immobilizzazioni materiali	3.869.024	17,33 %	4.042.232	18,44 %	(173.208)	(4,28) %
Immobilizzazioni finanziarie	405.628	1,82 %	405.628	1,85 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/f termine						
TOTALE IMPIEGHI	22.328.795	100,00 %	21.919.214	100,00 %	409.581	1,87 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	20.501.816	91,82 %	20.784.869	94,82 %	(283.053)	(1,36) %
Passività correnti	6.580.989	29,47 %	7.092.330	32,36 %	(511.341)	(7,21) %
Debiti a breve termine	6.520.074	29,20 %	7.024.035	32,05 %	(503.961)	(7,17) %
Ratei e risconti passivi	60.915	0,27 %	68.295	0,31 %	(7.380)	(10,81) %
Passività consolidate	13.920.827	62,34 %	13.592.539	62,47 %	228.288	1,67 %
Debiti a m/f termine	308.109	1,38 %	379.690	1,73 %	(71.581)	(18,85) %
Fondi per rischi e oneri	13.057.169	58,48 %	12.894.018	57,91 %	363.151	2,86 %
TFR	555.549	2,49 %	618.831	2,82 %	(63.282)	(10,23) %
CAPITALE PROPRIO	1.826.979	8,18 %	1.134.345	5,18 %	692.634	61,06 %
Capitale sociale	1.500.000	6,72 %	1.500.000	6,84 %		
Riserve	4.915	0,02 %	(3)		4.918	163.933,33 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(370.567)	(1,66) %	(463.946)	(2,12) %	93.379	20,13 %
Utile (perdita) dell'esercizio	692.631	3,10 %	98.294	0,45 %	594.337	604,65 %
TOTALE FONTI	22.328.795	100,00 %	21.919.214	100,00 %	409.581	1,87 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	30,26 %	21,15 %	43,07 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	2,35 %	2,72 %	(13,60) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	11,22	18,32	(38,76) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.6) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.8) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	0,21	0,39	(46,15) %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	8,18 %	5,18 %	57,92 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,16 %	0,25 %	(36,00) %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla	247,55 %	233,43 %	6,05 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
<p>vendite + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]</p>			
<p>L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti netti in senso lato (includendo quindi il magazzino)</p>			
Margine di struttura primario			
<p>= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	(4 210.694,00)	(4.229.269,00)	0,44 %
<p>E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.</p>			
Indice di copertura primario			
<p>= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	0,30	0,21	42,86 %
<p>E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.</p>			
Margine di struttura secondario			
<p>= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	9.710.133,00	9.463.270,00	2,61 %
<p>E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.</p>			
Indice di copertura secondario			
<p>= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]</p>	2,61	2,76	(5,43) %
<p>E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.</p>			
Capitale circolante netto			
<p>= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che</p>	9.710.133,00	9.463.270,00	2,61 %

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]			
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	9.662.993,00	9.438.614,00	2,59 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	247,14 %	233,08 %	6,03 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	18.989.633	100,00 %	15.623.866	100,00 %	3.365.747	21,54 %
- Consumi di materie prime	1.032.453	5,44 %	944.542	6,05 %	87.911	9,31 %
- Spese generali	10.376.350	54,64 %	9.328.548	59,71 %	1.047.802	11,23 %
VALORE AGGIUNTO	7.580.830	39,92 %	5.350.796	34,25 %	2.230.034	41,68 %
- Altri ricavi	60.907	0,32 %	83.999	0,57 %	(28.092)	(31,56) %

Voce	Esercizio 2019	%	Esercizio 2018	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
- Costo del personale	5.671.744	29,34 %	5.478.077	35,05 %	96.667	1,75 %
- Accantonamenti	363.150	1,91 %			363.150	
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.585.029	8,35 %	(214.280)	(1,37) %	1.799.309	839,70 %
- Ammortamenti e svalutazioni	564.064	2,97 %	511.656	3,27 %	52.408	10,24 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	1.020.965	5,38 %	(726.936)	(4,65) %	1.748.901	240,64 %
+ Altri ricavi e proventi	60.907	0,32 %	88.999	0,57 %	(28.092)	(31,56) %
- Oneri diversi di gestione	258.234	1,36 %	251.011	1,81 %	7.223	2,88 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	823.638	4,34 %	(887.948)	(5,68) %	1.711.586	192,76 %
+ Proventi finanziari	28.365	0,15 %	1.024.615	6,56 %	(996.250)	(97,23) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	852.003	4,49 %	136.667	0,87 %	715.336	523,42 %
+ Oneri finanziari	(29.409)	(0,15) %	(38.373)	(0,25) %	8.964	23,38 %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	822.594	4,33 %	98.294	0,63 %	724.300	736,87 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie	(4.172)	(0,02) %			(4.172)	
+ Proventi e oneri straordinari						
REDDITO ANTE IMPOSTE	818.422	4,31 %	98.294	0,63 %	720.128	732,83 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	125.791	0,66 %			125.791	
REDDITO NETTO	692.631	3,65 %	98.294	0,63 %	594.337	604,65 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	37,91 %	8,67 %	337,25 %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,87 %	(4,09) %	189,73 %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			

INDICE	Esercizio 2019	Esercizio 2018	Variazioni %
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A. 1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	3,82 %	(6,20) %	161,61 %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	3,21 %	(4,34) %	173,96 %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	740.260,00	72.341,00	923,29 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	847.831,00	138.667,00	520,36 %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

Andamento della gestione per settori di attività

Servizi igiene urbana

La principale attività dell'azienda che afferisce ai servizi di igiene urbana registra differenze nei canoni contrattuali con i Comuni rispetto all'anno precedente e sono riconducibili a diversi fattori. L'adeguamento ISTAT dei prezzi unitari per l'anno 2019 è stato dello 3,17%.

Per l'anno 2019 ci sono stati tagli sul servizio di spazzamento in particolare da parte dei Comuni di Città della Pieve, Corchiano, Magione e Piegara per circa € 210.000,00 e tagli di servizi accessori ed opzionali da parte del Comune di Castiglione del Lago e Piegara, per circa € 55.000,00. Tali diminuzioni sono state compensate dall'aumento ISTAT e dagli aumenti di volumetria di raccolta, per cui il valore dei servizi per il 2019 si attesta a circa € 10.300.000,00 con un incremento di circa € 220.000,00 rispetto al 2018 (+ 2,2 % circa).

Anche per l'anno 2019 i Comuni hanno potuto detrarre dal canone di servizio la quota CONAI di loro spettanza come da accordi pattuiti tra ex ATI 2 UMBRIA e GEST S.r.l..

Il canone per l'anno 2019 è stato determinato secondo quanto previsto nella Determinazione del Consiglio Direttivo AURI del 15/02/2019 port. AURI n. 1639 del 18/02/2019 e poi conguagliato secondo quanto deliberato dall'AURI nella Delibera n. 17 del 03/12/2019.

Questo esercizio è il decimo del contratto GEST/AURI per l'erogazione dei servizi d'igiene urbana, in scadenza il 31/12/2024.

Nella tabella che segue sono rappresentate sinteticamente le tipologie di servizio svolte nei Comuni serviti dall'azienda nell'anno 2019.

SERVIZI ATTIVI	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Corchiano	Magione	Paciano	Panicale	Passignano s/t	Piegara	Tuoro s/t
SERVIZI DI BASE									
SPAZZAMENTO STRADALE-CLS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA E TRASPORTO-CRT	X	X	X	X	X	X	X	X	X
RACCOLTA DIFFERENZIATA-CRD	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E SMALTIMENTO-CTS	X	X	X	X	X	X	X	X	X
TRATTAMENTO E RECUPERO-CTR	X	X	X	X	X	X	X	X	X
SERVIZI ACCESSORI-AC									
Pulizia caditoie e pozzetti stradali								X	
Pulizia dei mercati	X	X	X	X		X	X	X	X
Raccolte delle siringhe			X						
Raccolta delle carogne animali			X						
SERVIZI OPZIONALI-AC									
Ingonnanti a domicilio									

Grandi eventi	X		X		X			X	
Spazzamento Festivo	X			X				X	
Raccolta Festivo				X	X			X	
SERVIZI NUOVI E COMPLEMENTARI									
Servizi nuovi e complementari					X			X	X

Per quanto riguarda il servizio di raccolta nel corso del 2019 si è iniziato a mettere a punto progetti esecutivi per la riorganizzazione dei servizi di raccolta porta a porta per i vari Comuni del Sub-ambito b; tale attività proseguirà nel corso del 2020 a seguito di formale comunicazione di accettazione dei suddetti progetti.

Nel corso del 2019 è stata attivata la raccolta del Tetra Pak congiuntamente alla carta rispondendo così alle richieste arrivate da gran parte degli utenti ed agevolando la gestione di tale frazione di rifiuto.

Per cercare di risolvere il problema del sottodimensionamento del personale si è provveduto, nel corso del 2019, ad effettuare una selezione che ha portato all'assunzione a tempo indeterminato di 17 dipendenti operativi; sono stati deliberati avvisi di selezione per l'assunzione di ulteriori figura sia operative sia di struttura il cui iter dovrebbe concludersi a metà dell'anno 2020.

Questa ulteriore tranche permetterà di affrontare gli impegni in maniera più efficiente e programmata in quanto le risorse deliberate, insieme ad inserimenti a tempo determinato per far fronte alle intensificazioni di servizio nel periodo estivo, saranno sufficienti a garantire sia l'erogazione agli utenti sia la corretta fruizione delle ferie dei dipendenti.

Per quanto riguarda il parco automezzi è necessario un progressivo rinnovo dovuto alle vetustà ed alle mutate esigenze tecnologiche.

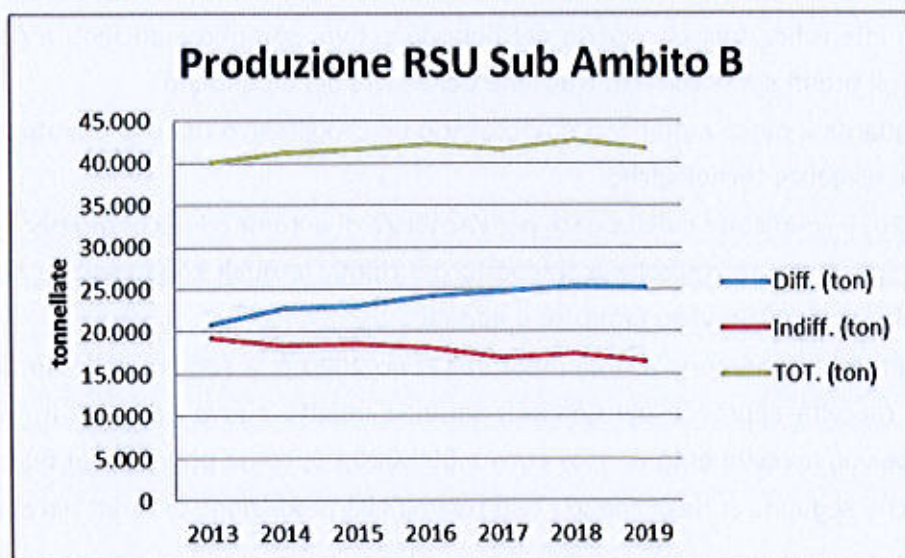
Nel corso del 2019 sono state indette gare per l'acquisto di automezzi necessari per l'erogazione dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti, le quali sono esposte nel dettaglio all'interno della sezione "Servizio forniture e appalti".

Queste procedure termineranno a circa metà dell'anno 2020 e, a seguito delle riorganizzazioni dei servizi di raccolta approvati dai Comuni, saranno indette nuove gare per il rinnovo delle attrezzature per un investimento di circa euro 1.000.000,00, come previsto dal Budget 2020.

Nelle tabelle che seguono si riassumono i dati relativi alla produzione di rifiuti nel sub-ambito b ex ATI 2:

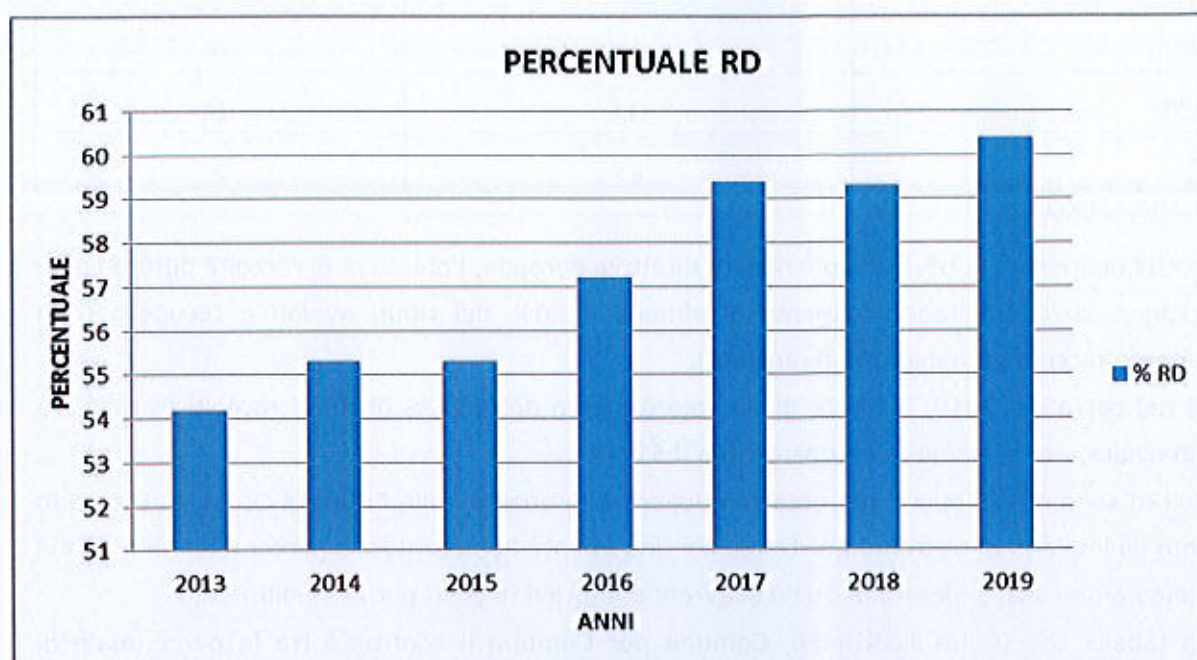
ANNI	PRODUZIONE RSU COMUNI TRASIMENO-CORCIANO			R.D.
	Diff. (ton)	Indiff. (ton)	TOT. (ton)	%
	2013	20.810	19.204	40.014
2014	22.755	18.361	41.116	55,3
2015	23.015	18.601	41.616	55,3
2016	24.135	18.075	42.210	57,2
2017	24.761	16.891	41.652	59,4
2018	25.325	17.357	42.682	59,3
2019	25.224	16.544	41.768	60,4

Di seguito si riporta l'andamento della produzione di rifiuti nel periodo 2013-2019, dal quale emerge che la produzione totale di rifiuti è rimasta pressoché invariata nel tempo, mentre si evidenzia un progressivo aumento della raccolta differenziata ed una concomitante e costante diminuzione dei rifiuti indifferenziati.



Nel corso del 2019 nel sub-ambito b (Trasimeno-Corciano) si è registrato un piccolo miglioramento della percentuale di RD (+1.85%) mantenendo il trend in lieve crescita, ma non raggiungendo comunque gli obiettivi previsti dalla normativa. T.S.A. S.p.A. già dal 2018 ha proposto a tutti i Comuni Soci la riorganizzazione dei servizi quale misura necessaria per incrementare la raccolta differenziata. Nell'anno 2019 solo il Comune di Corciano ha approvato la riorganizzazione della raccolta nella zona pilota di Ellera-Girasole (circa 2000 utenze), che sta

dando buoni risultati con un complessivo aumento di raccolta differenziata di oltre due punti percentuali, tenendo conto che il servizio è stato avviato nel mese di settembre 2019.



Con la tabella che segue si mette in evidenza l'andamento della raccolta delle frazioni di rifiuto che hanno contribuito maggiormente all'incremento della raccolta differenziata.

RACCOLTA DIFFERENZIATA COMUNI TRASIMENO-CORCIANO (valori espressi in tonnellate)										
	Carta	Ferro	Plastica	Ingomb.	Vetro	FOU Verde	Spazz.	Altro	RAEE	Legno
2013	3.973	711	1.594	278	2.392	10.408	0	221	446	787
2014	4.644	679	1.664	367	2.411	11.236	0	341	443	970
2015	4.792	687	1.721	317	2.491	11.049	0	305	477	1.176
2016	4.375	720	1.759	116	2.461	11.627	947	308	502	1.320
2017	4.279	758	1.850	113	2.638	11.194	1.506	349	482	1.592
2018	4.204	729	1.948	47	2.763	11.550	1.627	438	510	1.509
2019	4.164	728	2.099	33	2.901	11.243	1.573	568	596	1.319

Il dato dei rifiuti ingombranti in calo drastico è dovuto al fatto che viene considerata la percentuale di tale frazione effettivamente avviata a recupero che è continuamente diminuita nel corso degli anni.

Le analisi qualitative effettuate, durante l'anno, sulle frazioni di rifiuto hanno segnato valori medi di buona qualità come indicato in tabella.

	Frazioni estranee %	Limiti qualitativi %
Umido e verde	6	8
Carta	1,5	2
Plastica	14,6	20
Vetro*	2,5	3

(*) vetro: fascia C

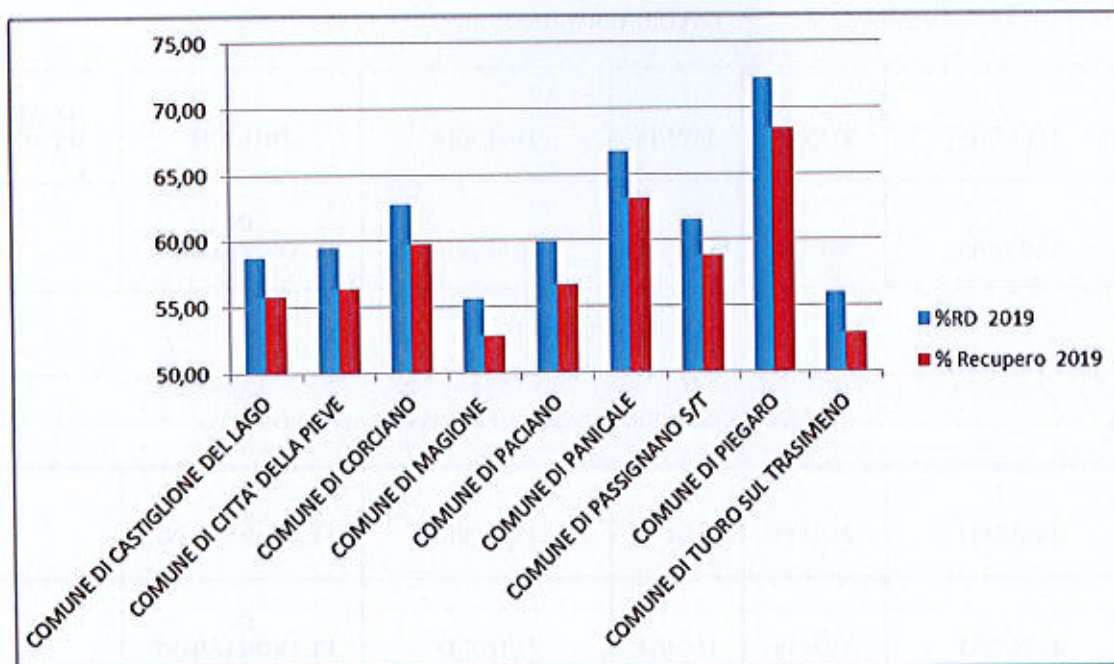
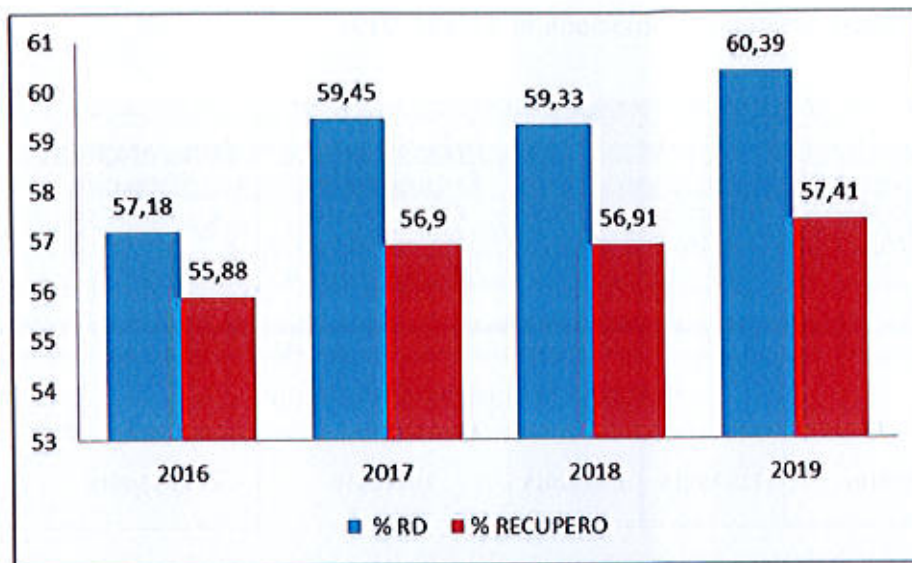
Da sottolineare che, in base alle più recenti direttive europee, l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2020 è il raggiungimento di almeno il 50% dei rifiuti avviati a recupero (non solamente raccolti in maniera differenziata).

TSA, nel corso del 2019, a fronte di un valore medio del 60,4% di rifiuti raccolti in maniera differenziata, ne ha avviati a recupero circa il 57,4%.

I risultati sono quindi buoni, ma occorre migliorare la qualità della Frazione Organica Umida in quanto gli impianti di trattamento stanno continuamente abbassando la percentuale di frazione estranea ammessa, superata la quale si avranno aggravii di costi per lo smaltimento.

Nella tabella che segue illustriamo, Comune per Comune il confronto tra la percentuale di Raccolta Differenziata e la percentuale del rifiuto effettivamente inviato a recupero calcolate per il periodo 2016-2019.

	% RD 2016	% Recupero 2016	%RD 2017	% Recupero 2017	%RD 2018	% Recupero 2018	%RD 2019	% Recupero 2019
COMUNE DI CASTIGLIONE DEL LAGO	58,16	56,91	58,72	56,24	58,50	56,15	58,78	55,80
COMUNE DI CITTA' DELLA PIEVE	58,53	57,27	59,71	56,99	59,06	56,56	59,48	56,44
COMUNE DI CORCIANO	56,67	55,33	60,76	58,28	60,51	58,09	62,75	59,79
COMUNE DI MAGIONE	52,98	51,73	55,42	53,04	54,77	52,47	55,58	52,79
COMUNE DI PACIANO	56,29	55,01	60,66	57,37	58,14	55,49	59,94	56,68
COMUNE DI PANICALE	68,73	67,2	66,29	63,32	67,00	64,29	66,66	63,19
COMUNE DI PASSIGNANO S/T	54,66	53,57	59,68	57,03	61,10	58,57	61,51	58,80
COMUNE DI PIEGARO	66,26	64,59	67,71	64,67	68,91	66,18	72,15	68,45
COMUNE DI TUORO SUL TRASIMENO	51,23	49,96	53,81	51,52	54,38	52,18	55,97	53,02
TOTALE	57,18	55,88	59,45	56,90	59,33	56,91	60,39	57,41



Per ciò che concerne la gestione della FOU, a seguito della chiusura dell'impianto di Pietramelina, Gesenu, in qualità di intermediario, ha provveduto ad inviare tale rifiuto ad impianti anche fuori regione.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi strutturali nei Centri di Raccolta e sono stati portati avanti i progetti esecutivi ove mancanti.

La tabella che segue riassume la situazione al 31/12/2019:

Centro di Raccolta	Data presentazione AUA	Rilascio AUA	Ritiro AUA	<u>Presentazione presso il Comune del "Progetto Definitivo"</u>	<u>Presentazione presso il Comune del "Progetto Esecutivo"</u>	<u>Approvazione da parte del Comune del "Progetto Esecutivo"</u>
Castiglione Pomodoroia	IN ATTESA ACQUISIZIONE SUPERFICIE					
Castiglione Pineta	10/02/2016	22/02/2018	13/03/2018	21/11/2018	21/11/2018	21/02/2019
Città Pieve Canale	LAVORI TERMINATI					
Città Pieve Moiano	14/04/2016	12/06/2018	12/06/2018	21/11/2018	21/11/2018	24/01/2019
Corelano Ellera	LAVORI TERMINATI					
Corelano Mantignana	14/04/2016	23/01/18	30/05/18	21/11/2018	21/11/2018	IN ATTESA DI APPROVAZIONE
Magione	13/02/2016	28/02/18	01/03/2018	26/04/2018	IN ELABORAZIONE	
Paciano	LAVORI TERMINATI					
Panicale Nuovo C.d.R.	LAVORI IN CORSO, TERMINE PREVISTO 8 MAGGIO 2020					
Passignano "Le Pedate"	26/06/2017	23/02/18	11/04/18	15/10/2018	IN ELABORAZIONE	
Passignano "San Donato"	14/06/2017	14/02/18	11/04/18	27/12/2018	IN ELABORAZIONE	
Piegaro Centro	21/07/2016	05/03/18	12/04/18	04/09/2018	02/04/2020	IN ATTESA DI APPROVAZIONE
Piegaro Pietrafitta	21/07/2016	05/03/18	12/04/18	04/09/2018	17/03/2020	IN ATTESA DI APPROVAZIONE
Tuoro s/T	CHIUSA DEFINITIVAMENTE (RICONSEGNATA AREA CON VERBALE DEL 12-11-2019)					

Nel corso del 2019 particolare attenzione è stata prestata alla gestione dei Centri di Raccolta: sono stati effettuati corsi di formazione ai dipendenti, sono stati intensificati i controlli operativi e sono state messe a punto rigide procedure per prevenire e contrastare comportamenti scorretti.

Tariffazione Puntuale

Con DGR n. 34 del 18/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato specifiche misure per accelerare l'incremento della raccolta differenziata. La Deliberazione ha, altresì, previsto di *"promuovere il passaggio a sistemi di tariffazione puntuale che, consentano il riconoscimento dell'utenza, la quantificazione dei rifiuti effettivamente conferiti dal singolo utente o gruppo limitato di utenti del servizio di raccolta domiciliare e la modulazione della tariffa per la gestione dei rifiuti in forma differenziata ai sensi dell'art. 42, comma 2, della L.R. 11/2009"*.

Con D.G.R. n. 8585 del 25.08.2017 la Regione Umbria ha approvato il "Programma regionale per la promozione del passaggio al sistema di tariffazione puntuale". Il Programma promuove e sostiene il passaggio alla tariffazione puntuale attraverso la concessione di contributi a favore delle Amministrazioni Comunali, finalizzati a mitigare e/o compensare i maggiori costi dovuti per l'attivazione e la messa a regime del sistema che, essendo a carico del servizio di gestione dei rifiuti, necessariamente graverebbero sulle utenze.

I Comuni del Sub Ambito B che beneficiano dei contributi previsti dalla D.G.R. sono Panicale e Piegaro, nei quali TSA ha già avviato in sinergia con le Amministrazioni Comunali un cronoprogramma che porterà all'introduzione della Tariffa Puntuale in via sperimentale nel corso del 2021.

Nel corso dell'anno 2019 si è conclusa tutta l'attività necessaria a permettere l'avvio della nuova tariffazione.

Standardizzazione Attrezzature Raccolta

Considerati gli orientamenti del Comitato Europeo di Normazione (CEN) e la proposta dell'Ente Italiano di normazione (UNI 11686) sui Waste Visual Elements, TSA sta avviando delle procedure per adeguare a tali normative le attrezzature utilizzate per la raccolta, sia per quanto riguarda la tipologia dei contenitori che per quanto riguarda il colore che identifica ciascuna modalità di raccolta:

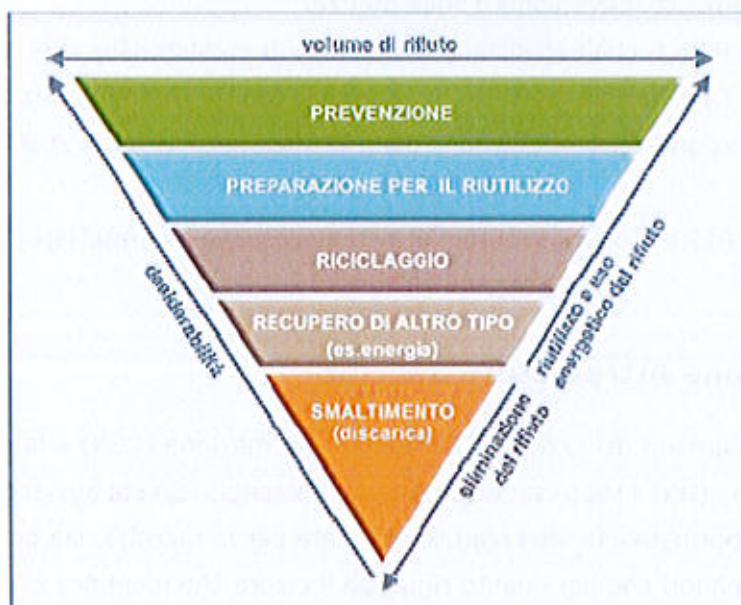
- Raccolta indifferenziata: colore GRIGIO
- Raccolta differenziata carta e cartone: colore BLU
- Raccolta differenziata plastica: colore GIALLO
- Raccolta differenziata organico: colore MARRONE
- Raccolta differenziata vetro: colore VERDE

Per quanto riguarda TSA sarà necessario adeguare ai nuovi standard le sole attrezzature di raccolta di carta e plastica in quanto i contenitori per le altre frazioni di rifiuto già sono conformi alla normativa UE.

Man mano che verranno implementati i progetti di riorganizzazione e potenziamento della Raccolta differenziata si procederà dunque a sostituire ceste gialle e sacchi azzurri con mastelli e sacchi dei colori giusti i quali verranno tutti dotati di TAG ad alta frequenza al fine di poter rilevarne esposizioni e svuotamenti.

Piano Operativo di Comunicazione 2019

Il Piano Operativo di Comunicazione, come previsto dal Contratto di Servizio per la Gestione Integrata dei rifiuti, ha l'obiettivo di descrivere le azioni che TSA ha perseguito nell'anno 2019 per raggiungere gli obiettivi qualitativi e quantitativi, fissati dalla direttiva 2008/98/CE. La quale ha lo scopo di indicare agli Enti Pubblici ed alle aziende che operano nel settore dell'igiene urbana, le azioni da intraprendere, al fine del miglioramento della sostenibilità globale e del rafforzamento del ciclo dei rifiuti. Il Piano Operativo di Comunicazione 2019, per perseguire gli obiettivi indicati dalla direttiva europea, è stato strutturato in maniera tale da essere coerente con le fasi operative indicate nella seguente Gerarchia dei Rifiuti:



Sono state messe in campo azioni pratiche ed iniziative volte a realizzare gli obiettivi generali sopra citati, nelle varie misure descritte, oltre alla valutazione degli effetti, il monitoraggio degli indicatori di risultato, l'individuazione della metodologia comunicativa e l'individuazione del target di riferimento.

Come ogni anno sono stati inviati a tutte le famiglie del Comprensorio del Trasimeno-Corciano i Calendari Raccolta 2020 con le istruzioni operative per la raccolta e la comunicazione relativa al Tetrapak che può essere raccolto insieme alla Carta.

E' stato aggiornato il Riciclabolario (ecoguida per la raccolta differenziata).

In tutte le scuole dei Comuni del Comprensorio del Trasimeno Corciano per l'anno scolastico 2019/2020 è stato proposto il progetto "00Secco - Licenza di Riciclo!". Il progetto didattico ideato per quest'anno scolastico ha come tematica la riduzione del rifiuto secco residuo partendo dai banchi di scuola. La scelta di sviluppare questa tematica, è dettata da una evidenza fornita dagli operatori addetti al servizio di raccolta differenziata che riscontrano nel contenitore del secco residuo ancora molti rifiuti differenziabili.

L'attività è stata divulgata come ogni anno attraverso conferenze stampa di presentazione del progetto, alla presenza di Sindaci, Assessori, Insegnanti ed alunni delle scuole di ogni ordine e grado dei Comuni coinvolti.

Si sono conclusi i Progetti Comunicativi in alcuni quartieri del Comune di Corciano con l'attivazione del nuovo servizio di raccolta domiciliare con mastelli, che serviranno come banco di prova per estendere le nuove metodologie di raccolta anche agli altri Comuni del Sub Ambito B.

TSA ha pubblicato da giugno 2019 la propria pagina Facebook ufficiale, un nuovo canale di comunicazione a disposizione dei cittadini. Questo nuovo mezzo ha permesso di veicolare la propria comunicazione con molta più capillarità e velocità rispetto al passato, creando così un canale informativo stabile e duraturo con la popolazione. Sin da subito la pagina ha riscosso pareri positivi tra gli utenti ed in pochi mesi è seguita da 2825 persone, con una crescita costante. Altro fattore fondamentale è la Social Customer Care, che integrandosi con l'Ufficio Clienti ed il Call Center, va a creare un sistema di supporto ed aiuto al cittadino molto completo. Durante l'estate 2019 la Società ha avviato la Campagna Trasimeno Plastic Free, pertanto è stata presente sul territorio in occasione dei principali eventi per informare cittadini e turisti, attraverso dei comunicatori ambientali, per informare sull'uso consapevole della plastica anche attraverso l'utilizzo della borraccia brandizzata che è stata regalata a tutti quelli che hanno partecipato ad un divertente gioco social.

La campagna ha coinvolto anche gli uffici e i dipendenti TSA che, nell'ultimo periodo, si sono adeguati agli standard plastic free promossi dalla campagna; a tal fine, infatti, sono state distribuite borracce e installati erogatori di acqua potabile, diminuendo così il consumo di bicchieri e bottiglie usa e getta.

Settore impianti

Di seguito si riassumono in maniera sintetica gli atti di maggiore rilevanza sia dal punto di vista autorizzativo sia gestionale legati all'impianto di smaltimento Discarica di Borgo Giglione:

1. settore "vecchia colmata" 600.000 mc: completato.
2. settore "nuova colmata" 930.000 mc: al **31/12/2019** la capacità residua dell'impianto, rispetto alla volumetria complessiva autorizzata, è pari a **250.106 mc**.

Al riguardo si evidenzia l'evoluzione del quadro autorizzativo come segue:

DATA	ATTO	DESCRIZIONE
07/01/2019	D.D.n.28 della Regione Umbria	Revisione dell'Autorizzazione Unica alla Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. per la modifica dell'infrastruttura connessa all'impianto a biogas da discarica da 990 kW ubicato in loc. Borgo Giglione nel comune di Magione, di cui alla D.D. 11333 del 31/10/2018.
07/01/2019	D.D.n.31 della Regione Umbria	Modifica non sostanziale ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs. n.152/2006 e smei. Approvazione del progetto "Ridestituzione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e piano di coltivazione".
10/01/2019	Prot. T.S.A. n.18272	Trasmissione del "Progetto Preliminare degli interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione".
08/02/2019	Prot. T.S.A. n.18359	Trasmissione risultati Piano di Caratterizzazione integrativo delle celle bioreattore n.7-14.
12/02/2019	D.D.n.1322 della Regione Umbria	Garanzia finanziaria gestione operativa. Accettazione Appendice n. 9
28/02/2019	Prot. T.S.A. n.18413	Trasmissione del "Progetto Definitivo degli interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione".
01/04/2019	Prot. R.U. n.0063543-2019	Chiusura procedimento di diffida n. 1522 del 20/02/2017.
03/04/2019	Prot. TSA n. 18516	Trasmissione fine lavori unificazione delle linee di captazione del biogas di cui alla D.D. 11333 del 31/10/2018.
04/04/2019	Prot. R.U. n.0067232-2019	Chiusura procedimento di diffida n. 682 del 14/02/2014.
19/04/2019	Prot. TSA n. 18571	Trasmissione del report finale dello Studio per la definizione dei Valori di Fondo Naturale ai sensi della D.D. R.U. n°11117 del 15/11/2016 e richiesta relativa modifica PMC.
02/05/2019	Prot. TSA n. 18628	Trasmissione Progetto definitivo per la "messa in sicurezza" delle celle bioreattore n.7-14
31/05/2019	Prot. TSA n.18704	D.D. n. 7089 del 06/07/2018 modifica non sostanziale AIA n. 83/2012 per interventi di "gestione del biogas afferente all'impianto di recupero energetico BORG01". Aggiornamento adempimenti.
12/07/2019	D.D. n.6844 della Regione Umbria	Approvazione del Progetto definitivo di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione, sita nel Comune di Magione (PG).

15/07/2019	Prot. R.U. n.0135905-2019	"Progetto definitivo di messa in sicurezza delle celle 7-14 del bioreattore autorizzato con AIA D.D. n.83/2012". Richiesta integrazione.
12/11/2019	D.D. n.11369 della Regione Umbria	Approvazione del Progetto di messa in sicurezza delle celle da 7 a 14 del bioreattore autorizzato con D.D. n. 83 del 13.01.2012 e Prosecuzione conferimenti.
22/11/2019	D.D. n.11926 della Regione Umbria	Rilascio dell'Autorizzazione Unica per la modifica sostanziale dell'impianto biogas da 990kW ad una potenza finale di 1920kW.
15/01/2020	Prot. R.U. n. 0006218-2020	Richiesta di ripresentazione documentazione per rinnovo e riesame A.I.A. entro 30 giorni.
24/01/2020	D.D. n.526 della Regione Umbria	Garanzia finanziaria gestione operativa. Accettazione Appendice n. 10
24/02/2020	Prot. R.U. n.0035490-2020	Concessione proroga per consegna elaborati progetto di rinnovo e riesame A.I.A.

Settore modalità - D1

I conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione risultavano sospesi dal 04/03/2017 e sono ripresi dalla data del 14/01/2019 a seguito della presentazione del "Progetto di ri-destinazione delle aree occupate dall'ex impianto bioreattore refitted alle attività D1" ed il relativo Piano di coltivazione (Prot. TSA 18242 del 31/12/2018). La ripresa dei conferimenti è stata autorizzata con la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 31 del 07/01/2019 presso l'area sommitale dell'impianto per una volumetria di 47.500 m³ che è stata completata in data 23/12/2019 (Prot. TSA n.19477 del 20/12/2019).

Il rilascio della D.D. n.31 del 07/01/19 è stato motivato anche dagli esiti positivi delle verifiche di stabilità effettuate dalla Geotechnical Engineering di Torino, limitatamente a tali volumetrie, per una prima ipotesi di abbancamento di medio termine, anche senza interventi sull'argine di contenimento (si veda nota T.S.A. Prot. 18156 del 02/12/18).

Successivamente il gestore ha presentato un secondo studio, redatto dalla Ground Engineering, dal titolo: "Analisi della condizione di medio termine di abbancamento - Settembre 2019" in cui sono stati riportati gli esiti positivi delle verifiche di stabilità effettuate su una condizione di abbancamento di medio termine più ampia che comprende anche il "Settore 1" (19.700 mc circa) e "Settore 2a" (12.500 mc circa) di cui al Piano di coltivazione complessivo dell'impianto trasmesso da T.S.A. con nota Prot.18939 del 02/08/2019, in attesa della realizzazione degli interventi del progetto di stabilizzazione e adeguamento sismico dell'impianto. Lo studio ha quindi supportato la richiesta avanzata dal gestore circa l'autorizzazione alla coltivazione dei settori sopra citati avanzata con nota Prot. T.S.A. n.19131 del 26/09/2019.

La Regione Umbria ha quindi autorizzato con D.D. n. 11369 del 12/11/2019 la prosecuzione delle operazioni di conferimento in modalità D1 per le porzioni di discarica denominate "Settore 1" e "Settore 2a", ma per quanto attiene quest'ultimo, la prosecuzione degli abbancamenti è vincolata alla preliminare realizzazione degli interventi di "messa in sicurezza" delle celle

bioreattore n.7-14, lavori autorizzati con la medesima determina D.D. 11369, in quanto le celle non erano state collaudate al completamento delle stesse.

Alla data della presente relazione sono in corso di coltivazione le volumetrie afferenti al "Settore 1".

La discarica di Borgo Giglione è stata oggetto di numerosi studi specialistici, caratterizzati da diversi livelli di approfondimento, mirati a valutare le eventuali problematiche di stabilità. I costi per le attività di progettazione, consulenza, verifica e di analisi, in ottemperanza alle indicazioni date dal Prof.Ing. Mario Manassero del Politecnico di Torino tra Marzo 2017 e Novembre 2018, ammontano a circa euro 375.000,00.

A dicembre 2018 è stato affidato specifico incarico alla E&G-Environment and Geotechnic e Ground Geotechnical and Seismic Engineering per la redazione del progetto degli interventi di adeguamento sismico dell'impianto che è stato trasmesso agli enti dapprima nella forma preliminare a gennaio 2019 e poi la versione definitiva il 28/02/2019 (Prot. T.S.A. n.18413).

Il Progetto definitivo degli interventi è stato quindi approvato con D.D. della Regione Umbria n.6844 del 12/07/2019 ed il 03/10/2019 si è dato corso all'inizio dei lavori che alla data della presente relazione sono ancora in corso di realizzazione.

Gli interventi previsti dal progetto di adeguamento dell'impianto di Borgo Giglione sono finalizzati a risolvere tutte le problematiche relative alla stabilità, in condizioni statiche ed in condizioni dinamiche, intervenendo pertanto anche nei confronti del comportamento sismico dell'insieme tramite un adeguamento dell'argine di valle corredato da sistemi di abbattimento dei livelli di percolato. Ai fini del raggiungimento degli obiettivi sopra riportati il progetto prevede la realizzazione di due interventi congiunti:

- una rete diffusa dei dreni profondi all'interno del corpo rifiuti, che vada ad incrementare in maniera sostanziale l'efficienza dell'attuale sistema di drenaggio del percolato, mirata ad abbattere in maniera consistente l'attuale livello di battente di percolato,
- un intervento di consolidamento dell'argine di contenimento al piede della discarica stessa tramite un ampliamento piano-altimetrico dello stesso mediante la realizzazione di un nuovo rilevato con materiale dalle buone caratteristiche geotecniche, rinforzato nella parte inferiore con geo-griglie ed elementi in rete metallica a doppia torsione (terra rinforzata).

L'appalto dei lavori per la stabilità dell'argine della discarica di Borgo Giglione è stato aggiudicato dal Consorzio RTI RESEARCH-CONPAT per un importo di € 1.085.570,45 (valore a base d'asta €1.331.189,38).

Alla data della presente relazione si prevede la conclusione dei lavori entro il primo semestre 2020.

Settore modalità - D8

Con nota Prot. TSA 17666 del 03/07/18 è stato presentato agli enti competenti un Progetto Preliminare di messa in sicurezza delle celle bioreattore, redatto da Montana S.p.A., a cui è seguito, su richiesta degli enti, un dettagliato Piano di caratterizzazione delle suddette celle, realizzato nel periodo ottobre 2018-gennaio 2019.

Gli esiti delle analisi di caratterizzazione, trasmessi con le note Prot. T.S.A. n.18150 del 29/11/2018 e Prot. T.S.A. n.18359 del 08/02/19, hanno mostrato come il processo di biostabilizzazione delle celle sia stato compiuto.

Con nota Prot. T.S.A. n. 18739 del 02/05/2019 è stato trasmesso agli enti competenti il Progetto Definitivo di messa in sicurezza delle celle 7-14 del bioreattore e con nota Prot. T.S.A. n. 18939 del 02/08/2019 sono state trasmesse alcune integrazioni richieste dalla Regione Umbria.

Con Determinazione Dirigenziale n. 11369, la Regione Umbria ha quindi approvato il "Progetto definitivo di messa in sicurezza delle celle 7-14 del bioreattore", constatando il sostanziale compimento del processo di biostabilizzazione dei rifiuti all'interno delle celle in oggetto e autorizzando, con prescrizioni, la realizzazione degli interventi previsti, funzionali alla successiva prosecuzione sulle stesse aree delle operazioni di conferimento in modalità D1.

In considerazione delle attuali caratteristiche chimico-fisiche del rifiuto, la soluzione progettuale individuata prevede il passaggio dei materiali contenuti nei bioreattori n. 7-14 all'operazione D1 "Deposito sul suolo o nel suolo", anziché l'attuale D8, in quanto conformi alle caratteristiche richieste dalla normativa. Tale soluzione non prevede alcuno spostamento del rifiuto già allocato all'interno del sito, evitandone così i relativi impatti sull'ambiente e sui costi.

Gli interventi in progetto consisteranno, in ordine, nella:

- riprofilatura di parte delle aree oggetto di intervento per l'applicazione di una nuova copertura impermeabile, al fine di gestire correttamente le acque meteoriche fino alla realizzazione del nuovo banco rifiuti soprastante le celle;
- realizzazione di nuovi presidi ambientali, costituiti da pozzi verticali duali che permetteranno sia l'aspirazione del biogas che l'intercettazione, il drenaggio ed il rilancio di eventuali ristagni di percolato presenti nel corpo rifiuti;
- installazione della nuova copertura impermeabile la quale avrà carattere provvisorio e verrà mantenuta fino a quando non si presenterà la necessità di coltivare o realizzare le coperture definitive.

Alla data della presente relazione sono in corso di espletamento le procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lavori che avranno inizio nei prossimi mesi. La realizzazione degli interventi di cui alla D.D. n. 11369 definisce il superamento di quanto afferente nell'Autorizzazione Integrata Ambientale in corso di riesame.

Attività di smaltimento nell'esercizio 01 Gennaio 2019 al 31 Dicembre 2019

La Discarica di Borgo Giglione ha ricevuto nel 2019 un quantitativo di rifiuti totale pari a 35.291,80 tonnellate di cui diamo specifica per codice CER e quantità, nella tabella che segue rapportato a quanto smaltito nei due anni precedenti:

CER	Tipologia di rifiuto	Quantita' (ton)		
		2017	2018	2019
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	4,76	0	0
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	1,88	0	0
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 e 170603	2,1	0	0
190501	parte di rifiuti urbani e simili non compostata	8,28	0	0
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	43,76	0	0
191212	Sovvalli da selezione RSU	13.528,84	0	30.241,56
191212	Sovvalli da selezione multimateriale		0	3.492,00
191212	Ingombranti		0	1.558,24
TOTALE		13.589,62	0	35.291,80

La tariffa di smaltimento presso la discarica di Borgo Giglione per l'anno 2019 ammonta ad euro 72,00/ton. al netto di IVA ed oneri tributari, come da Delibera AURI n.4 del 25/02/2019 e, comunque, vista l'introduzione del nuovo metodo tariffario determinato da Arera a partire dall'anno 2020, eventuali conguagli verranno evidenziati in fase di elaborazione del PEF.

Visti i ridotti volumi di smaltimento autorizzati, in attesa della conclusione dei lavori per la messa in sicurezza del corpo rifiuti della discarica di Borgo Giglione, è stato concesso, presso il predetto impianto, soltanto lo smaltimento dei sovvalli provenienti dall'impianto TMB di Gesenu SpA quale selezione dei rifiuti prodotti nel territorio dell'ATI 2.

Pertanto gli oneri tributari applicati sono stati i seguenti:

- Ecotassa pari ad euro 5,16/tonn per un totale di euro 182.282,15;
- Contributo ARPA pari ad euro 1,00/tonn per un totale di euro 35.291,80;
- Indennità di disagio ambientale pari ad euro 5,00/tonn per un totale di euro 176.459,00.

Indennità di disagio ambientale

L'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la Discarica di Borgo Giglione, così come stabilito dall'Autorità di Ambito Territoriale N. 2 con le delibere delle Assemblee dei Rappresentanti N. 17 del 30/09/2010 e N. 2 del 18/02/2013, ammonta complessivamente a € 176.459,00. L'indennità di disagio ambientale costituisce una componente della tariffa di conferimento dei rifiuti degli impianti di trattamento e smaltimento

ed è determinata in relazione alla quantità di rifiuti conferita a ciascun impianto ed incide per un ammontare di 5 €/ton. vedi tabella seguente.

Per quanto riguarda l'indennità di disagio ambientale l'importo dovuto ai vari beneficiari per l'anno 2019 è così ripartito:

BENEFICIARI	%	DISAGIO AMBIENTALE DEL N. 17 DEL 30/09/10 ANNO 2019	
MAGIONE	70		123.521,30
CORCIANO	10,5		18.528,20
PERUGIA	12,5		22.057,38
PASSIGNANO S/T	3,5		6.176,07
UMBERTIDE	3,5		6.176,07
TOTALI			176.459,00

Con delibera AURI n. 58 del 03 dicembre 2019 è stata rideterminato l'importo relativo all'indennità di disagio ambientale a far data dal 01/01/2020.

Trattamento e smaltimento percolato

La quantità di percolato prodotta nell'anno 2019 dalla discarica di Borgo Giglione è stata pari a 21.380 ton; tutto il percolato prodotto è stato portato presso impianti autorizzati fuori sito essendo stata interrotta da marzo 2016 l'attività dell'impianto di trattamento del percolato, come già comunicato con Prot. TSA n.15302 del 17/03/2016. Si riporta di seguito il quantitativo mensile di percolato trasportato fuori sito nel corso del triennio 2017-2019 e la relativa piovosità annua registrata presso la centralina metereologica situata in impianto.

Mese	Percolato smaltito fuori sito (ton)		
	2017	2018	2019
Gennaio	2.396,19	2.981,84	1.754,98
Febbraio	2.608,43	3.031,30	1.779,55
Marzo	3.482,23	4.708,94	862,43
Aprile	2.363,84	3.710,21	1.575,20
Maggio	2.234,17	3.470,42	2.264,98
Giugno	1.640,62	4.006,61	1.803,31
Luglio	1.505,93	2.968,30	1.256,02
Agosto	1.551,87	2.337,50	1.685,84
Settembre	2.427,73	1.825,57	1.429,67
Ottobre	1.670,14	2.160,27	1.176,45
Novembre	2.327,47	2.816,04	2.964,66
Dicembre	3.210,88	2.739,00	2.827,78
TOTALE	27.419,50	36.756,00	21.380,87
Piovosità annua (mm)	681,7	997,4	1.239,80

Energia elettrica

La Regione Umbria con D.D. n. 7089 del 06/07/2018 ha autorizzato Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A. alla realizzazione degli interventi di "gestione del biogas afferente all'impianto di recupero energetico BORGIO1", nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nel Rapporto Istruttorio allegato alla stessa, che prevedeva alcune "Condizioni e Prescrizioni" tecniche, prevle opportune modifiche dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n.387/2003 e s.m.l.

Ai fini dell'Autorizzazione Unica, di cui alla D.D. n. 8542 del 12/11/2012 della Regione Umbria, rilasciata ai sensi del D. Lgs. 387/2003, si è proceduto come segue:

- 1) è stata presentata una prima istanza di variante non sostanziale per l'unificazione della rete di captazione ed adduzione del biogas; istanza presentata in data 27/07/2018 ed autorizzata con DD n. 11333 del 31/10/2018 i cui interventi di unificazione delle linee sono stati ultimati in data 15/03/2019, come da Verbale di Fine Lavori redatto dal Direttore Lavori in pari data;
- 2) successivamente è stata presentata una seconda istanza di variante sostanziale per l'unificazione dell'impianto di valorizzazione del biogas con installazione dei nuovi motori in sostituzione di quelli afferenti all'impianto Borgo 1 e posa in opera di un post-combustore rigenerativo a servizio dei tre motori afferenti all'impianto Borgo 2 (presentata con nota Prot. T.S.A. n.18704 del 31/05/2019).

Le modifiche impiantistiche di cui al progetto presentato sono state quindi recepite e autorizzate con la D.D. della Regione Umbria n.11926 del 25/11/2019. I lavori di modifica dell'impianto sono stati avviati in data 16/12/2019 (si veda nota Prot. T.S.A. n.19461 del 13/12/2019) e sono attualmente in via di essere completati.

Con riferimento agli interventi realizzati, quindi, alla data della presente relazione la nuova configurazione impiantistica è la seguente:

- ♦ un'unica rete di captazione ed adduzione del biogas che prevede la captazione sia del biogas prodotto dall'impianto Borgo 1 (prima colmata) sia dai rifiuti posti presso l'ampliamento della colmata Borgo 2 (ampliamento 2012);
- ♦ un unico impianto di produzione di energia elettrica di Potenza Attiva Nominale massima pari a 1.920 kW così composto:
 - N.2 Gruppi di generazione identificati dalla sigla **n.1 e n.2** di Potenza Attiva Nominale complessiva pari a 600 kW, che potranno essere installati successivamente, anche in ragione della produzione di biogas attesa nel tempo. In sede di conferenza dei servizi, tenutasi il 06/08/2019 presso gli uffici regionali,

è stato anticipato che i due gruppi di generazione che verranno installati saranno di Potenza Attiva Nominale pari a 360kW e 240kW;

- o N.1 Gruppo di generazione identificato dalla sigla **n.3** di Potenza Attiva Nominale pari a 360kW (MAN), già installato ed in esercizio (si veda nota Prot. T.S.A. n. 19666 del 17/02/20) le cui attività di collaudo sono in fase di completamento alla data della presente relazione;
- o N.3 Gruppi di generazione identificati dalle sigle **n.4-5-6** di Potenza Attiva Nominale pari a 320 kW ciascuno, opportunamente mantenuti e dotati di impianto di post-combustione a servizio dei gas di scarico da essi provenienti, il cui impiego è finalizzato al rispetto dei limiti normativi. La messa in esercizio del post-combustore è stata effettuata e le attività di collaudo sono in fase di completamento alla data della presente relazione.

A seguito della diffida della Regione Umbria n.12 del 03/01/2018, sono stati effettuati numerosi approfondimenti che hanno portato allo spegnimento dei tre motori oramai obsoleti afferenti all'impianto BORGO 1.

Si specifica che per quanto attiene l'anno 2019, in ragione delle problematiche emerse circa il rispetto dei limiti di emissione e le attività di manutenzione straordinaria eseguite in modo particolare sul G.E. n.4, il recupero energetico del biogas è stato eseguito soltanto nel periodo gennaio-agosto. Per i restanti mesi il biogas è stato inviato a termodistruzione controllata in torcia.

Si rimette nella tabella di seguito le quantità di biogas captato e trattato nel triennio 2017-2019:

Anno	2017	2018	2019
Biogas captato	3.776.139,4	3.054.031,04	1.803.376,96
Biogas inviato a recupero energetico (Nm3)	3.776.139,4	2.389.524,93	988.392,46
Ricavi da vendita e.e.	218.350,24	113.568,22	61.044,80

Riguardo la termodistruzione controllata in torcia si specifica che l'accensione è stata effettuata in concomitanza allo spegnimento dei motori di Borgo 1 (si veda nota Prot. TSA n.17335 del 02/03/2018) e man mano che sono stati spenti i motori è stata incrementato l'invio di biogas verso tale presidio senza interruzione di continuità.

Pertanto, nel periodo dal 01/01/2019 al 31/12/2019 la quantità di biogas captato è stata pari a 1.803.376,96 Nmc e la produzione totale di energia elettrica è stata pari a 1.225.688,00 kWh.

È stato depositato in data 28/05/2018 da parte della TSA S.p.A. il ricorso al TAR del Lazio, preventivamente comunicato al GSE stesso con nota Prot. n. 17472 del 19/04/2018; per gli sviluppi legali si rimanda al successivo capitolo Principali rischi e incertezze.

A seguito delle vicende giudiziarie del contenzioso con il GSE In data 23/07/2018 è stato perfezionato il contratto di compravendita di energia elettrica prodotta dall'impianto di recupero energetico del biogas tra TSA S.p.A. e la società EGO Trade SPA di Genova.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta:

Rischi di credito

La Società nel corso dell'esercizio non ha fatto uso di strumenti finanziari sul lato dei ricavi o dei crediti derivanti dai ricavi complessivamente maturati.

Tutti i crediti iscritti in bilancio sono relativi ad obbligazioni assunte dalle controparti a fronte dei ricavi caratteristici della Società o agli stessi connessi.

I rischi di inesigibilità, pur non riguardando i crediti maturati per ricavi caratteristici, sono stati in ogni caso oggetto di adeguata valutazione con conseguente appostazione di fondi rischi, precisando che in ogni caso il fondo rischi per gli interessi di mora era stato accantonato per un importo che copriva integralmente l'importo dei crediti stessi. Inoltre si evidenzia che la variazione intervenuta nel Fondo rischi di credito per interessi di mora nel corso dell'anno 2019 pari ad Euro 69.857 è legata al raggiungimento di accordi con i Comuni di Città della Pieve, Corchiano, Panicale, Piegara e Tuoro s/T.

Vi è inoltre appostato con accantonamenti effettuati in esercizi precedenti, a titolo prudenziale e sulla base delle analisi all'epoca condotte, un Fondo rischi su crediti a copertura integrale di possibili inesigibilità dei crediti maturati in precedenti esercizi ancora iscritti in bilancio alla data di chiusura dell'esercizio.

La Società non dispone di garanzie accessorie sui crediti maturati tenuto conto che in ogni caso gli stessi risultano relativi direttamente ed indirettamente ad enti pubblici il cui grado di rischio di fatto può essere parametrato con il generale rischio Italia e che non risulterebbe possibile ottenere alcun miglioramento rispetto allo stesso.

Rischi energetici

La TSA non risulta esposta a questa tipologia di rischio in quanto non opera in un settore in cui vengono utilizzate, in misura rilevante, risorse i cui prezzi sono sottoposti a significative oscillazioni di mercato.

Si evidenzia peraltro che i contratti di appalto assegnati alla Società prevedono dei meccanismi di adeguamento del prezzo del servizio, anche in relazione all'andamento del prezzo del carburante.

Rischi operativi

I principali rischi operativi cui è sottoposta TSA sono quelli connessi alla gestione della discarica di Borgo Giglione. Tali rischi possono determinare sia danni materiali e ambientali sia la compromissione, nei casi più rilevanti, della capacità produttiva. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di Leggi e regolamenti.

Di seguito vengono illustrate le principali vertenze in corso alla data di chiusura del bilancio, i cui accantonamenti sono stati effettuati sulla base dei pareri dei legali incaricati dei procedimenti ed agli atti della Società:

- a) Procedimento penale n. 6761/2014 R.g.n.r. e n. 5331/2014 R.g.G.l.p.-Tribunale di Perugia, pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in tale procedimento T.s.a. S.p.a. risulta imputata per l'illecito amministrativo di cui all'art. 25-septies, comma 2, D.lgs. n. 231/2001. L'illecito contestato è punito come segue: «in relazione al delitto di cui all'articolo 589 del codice penale, commesso con violazione delle norme sulla tutela della salute e sicurezza sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a 250 quote e non superiore a 500 quote. Nel caso di condanna per il delitto di cui al precedente periodo si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno». Ai sensi dello stesso D.lgs. n. 231/2001, il valore delle singole quote, da parametrare alla capacità patrimoniale dell'impresa, varia da € 258 a € 1.549 (art. 10, comma 3). Ciò premesso, stante la natura del delitto per cui è processo e la presenza di richieste risarcitorie dei familiari della vittima e dell'Inail, i legali ritengono che vi sia un "rischio di condanna possibile", pure sussistendo elementi idonei a consentire un proscioglimento di T.S.A. S.p.A.. Il processo pende in primo grado, l'audizione dei testimoni del Pubblico Ministero è stata completata, mentre l'istruttoria per l'audizione dei testi delle difese risulta ancora in corso.

A fronte del rischio di cui al procedimento penale a) la Società ha stanziato un fondo rischi di euro 400.000,00.

- b) Procedimento penale n. 6569/2014 R.G.N.R., 4372/16 R.G.GIP pendente dinanzi al Tribunale di Perugia: in detto procedimento la Società è imputata quale responsabile di illecito amministrativo ai sensi degli artt. 1,5,6,7,24, comma 1 e 2, 24ter comma 2, 25 undecies comma 2, lett f) del D.Lgs 231/01, in relazione a reati asseritamente commessi da soggetti che rivestivano funzioni di rappresentanza e da soggetti sottoposti all'altrui

direzione e vigilanza ed è stata Interessata da misure cautelari, la cui permanenza è attualmente al vaglio dell'Autorità giudiziaria.

La fase processuale attuale (udienza preliminare) non consente ai legali della Società di esprimere valutazioni sulla fondatezza delle accuse mosse alla Società.

Si sono tenute nel 2019 n. 4 udienze (06/03/2019, 03/04/2019, 29/05/2019, 19/09/2019) dinanzi al Tribunale di Perugia, GUP D.ssa Giubilei. Il procedimento è tutt'ora pendente dinanzi al GUP del Tribunale di Perugia D.ssa Giubilei, prossima udienza fissata per il giorno 04 giugno 2020 per la discussione del Pubblico Ministero, parti civili e responsabili civili/enti.

Inoltre si segnala che nell'ambito di questo procedimento è stato pendente nel 2019 dinanzi al Tribunale del Riesame di Perugia, l'appello proposto dalla Società avverso il rigetto della istanza di dissequestro delle somme sottoposte a sequestro preventivo ai fini di confisca: si sono tenute n. 4 udienze nel 2019 (12/02/2019, 14/05/2019, 18/06/2019, 08/10/2019). Tale procedimento si è concluso a seguito dell'udienza del 7 e del 21 gennaio 2020 con l'ordinanza depositata in data 06/02/2020 con cui il Tribunale del Riesame ha parzialmente accolto l'appello proposto riducendo la somma sequestrata ad € 1.174.000,00, disponendo la restituzione alla Società della somma eccedente.

A fronte del rischio operativo di cui al procedimento penale b) la Società ha stanziato euro 200.000 a titolo di spese legali.

Si segnala inoltre che, in relazione alle stesse indagini, il Nucleo Investigativo di Polizia Ambientale e Forestale - Compagnia Regione Carabinieri ha verbalizzato illeciti amministrativi con atti n. 15-16-19-20-21-22/17 notificati alla Società il 22/09/2017 per un importo complessivo di euro 932.064,00.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha accantonato un fondo pari a euro 480.000,00.

La stima è stata effettuata sulla base del parere del legale incaricato che ha verificato la presenza di una duplicazione di sanzioni per il medesimo fatto storico, per il quale TSA viene chiamata in solido a rispondere due volte.

Nel corso dell'anno 2019 il procedimento amministrativo è stato sospeso in conseguenza della connessione dell'intera questione innanzi al Giudice Penale del Tribunale di Perugia nel procedimento penale RG GIP 4372/20176 RGNR 6569/2014 inerente fatti connessi. Con dichiarazione della Provincia di Perugia della non adozione di alcun provvedimento di ordinanza ingiunzione per propria incompetenza a decidere.

Per quanto attiene al rischio di soccombenza lo stesso è necessariamente collegato all'esito del giudizio penale essendo il giudice penale competente alla adozione della sanzione amministrativa connessa ai fatti reato (dai quali deriverebbe in ipotesi la contestata violazione amministrativa). Laddove si dovesse valutare solo l'aspetto inerente le sanzioni amministrative anche se dovessero mai essere ripresi nella competenza dalla Provincia di Perugia appare possibile una situazione futura di annullamento dei verbali per la tardività

della contestazione, eccezione che può essere spesa anche nei confronti della ordinanza ingiunzione che dovesse giungere in seguito; altrettanto possibile ipotesi di riduzione delle contestazioni ad un'unica ipotesi di solidarietà e sanzionatoria; ed infine possibile che delle tre sanzioni rimangano in essere quelle inerenti il MUD e registro di carico e scarico. Nelle more di comprendere la futura competenza della contestazione la Società ha mantenuto prudenzialmente tale ammontare.

- c) Procedimento Procura della Repubblica di Perugia n. 2818/2017, n. 2995/18 R.G.GIP e GSE per l'impianto termoelettrico denominato Borgo Giglione sito nel Comune di Magione e identificato dal n. IAFR 1859; a seguito dell'attività di controllo il GSE in data 4 Ottobre 2017 ha evidenziato delle difformità a far data dall'anno 2006 tra quanto realizzato, la documentazione tecnica presentata e le dichiarazioni rese in fase di riconoscimento dell'incentivo. Il GSE in data 5 Aprile 2018 ha richiesto la restituzione degli importi corrisposti a titolo di incentivi pari a euro 2.239.113,17.

Nell'ambito dello stesso procedimento n. 2818/2017 R.G.N.R., in data 4 Maggio 2018 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Perugia Direzione Distrettuale Antimafia, ha rilevato una responsabilità della Società ai sensi degli artt. 1 e successivi della Legge 231/2001 e ne ha disposto l'iscrizione per l'ipotesi di cui agli artt. 1, 5, 6, 24 c 1 e 2, 25 undecies c.2.

In detto procedimento è stato notificato l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art.415 bis c.p.p..

La fase processuale attuale non consente ai legali della Società di esprimere valutazioni sulla fondatezza delle accuse mosse alla Società.

In data 28 Maggio 2018 è stato presentato il ricorso al TAR del Lazio avverso il provvedimento del GSE.

In data 11/07/2018 con Ordinanza n. 4211/2018 il Tribunale Amministrativo ha respinto la domanda cautelare. Successivamente con Ric.n. 7202/2018 promosso avanti al Consiglio di Stato Sez.IV contro il GSE SpA ed il Ministero dello Sviluppo Economico per l'annullamento e/o la riforma dell'ordinanza cautelare del TAR Lazio Sez.III ter n.4211/2018. Il Consiglio di Stato con ordinanza n. 4887/2018 ha respinto l'appello avverso la suddetta ordinanza del TAR del Lazio. Al riguardo si fa presente che, diversamente da quanto motivato dal Tribunale Amministrativo, il Consiglio di Stato ha motivato la reiezione in quanto il Gestore non ha iniziato alcuna attività esecutiva ai fini del recupero dell'importo indicato nel provvedimento impugnato, per di più il Consiglio di Stato ha ritenuto di dover precisare che qualora il Gestore si dovesse attivare successivamente ai fini del recupero, TSA SpA potrà contrastare la pretesa con "apposita istanza cautelare". Per quanto sopra esposto e tenuto anche conto di quanto affermato in udienza dall'avvocato della controparte, GSE non darà corso al decreto ingiuntivo fino al passaggio in giudicato della sentenza che definirà il giudizio.

Il PM ha formulato richiesta di rinvio a giudizio ed il fascicolo risulta pendente dinanzi al Tribunale di Perugia iscritto al n.2995/18 R.G.GIP.. Si è tenuta l'udienza preliminare in data 11/07/2019 dinanzi al Tribunale di Perugia, GUP Dott. Frabotta, rinviata al 19/09/2019 per la eventuale riunione con il procedimento n. 6569/14 R.G.N.R. pendente davanti al GUP D.ssa Giubilei. In tale procedimento si è costituita parte civile GSE.

All'udienza del 19/09/2019 il GUP D.ssa Giubilei ha disposto la riunione con il procedimento n. 6569/14 R.G.N.R., che verrà trattato alla indicata udienza del 04 giugno 2020.

A fronte di tale rischio operativo la Società ha stanziato euro 2.239.113,00 a titolo di fondo rischi a fronte di potenziali passività pari al valore degli incentivi percepiti fino al 31/12/2017.

- d) In data 12/06/2017 la Procura Regionale della Corte dei Conti presso la Sezione Giurisdizionale per l'Umbria ha ipotizzato a carico della TSA Spa ipotesi di responsabilità erariale per il danno asseritamente prodotto nei confronti di ventiquattro amministrazioni comunali umbre appaltanti il servizio per la gestione integrata dei rifiuti. Tale danno, stando alla ricostruzione della Procura Regionale, sarebbe pari a € 4.355.846,89 per il mancato trattamento di biostabilizzazione della FORSU presso la discarica di Borgo Giglione.

In data 23 Maggio 2018 si è tenuta l'udienza di discussione relativa al procedimento suddetto. Il Giudizio promosso avanti la Corte dei Conti dalla Procura Regionale presso la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per l'Umbria si è concluso con la sentenza n. 80/2018 depositata in data 26/10/2018.

Con la sentenza suddetta la Corte dei Conti ha declinato la giurisdizione della Corte dei Conti in favore di quella del Giudice Ordinario. Al momento non sono stati ricevute comunicazioni o atti relativi alla prosecuzione del giudizio suddetto da parte dei soggetti legittimati (In questo caso i singoli comuni interessati). Avverso la sentenza suddetta in ogni caso la Procura Regionale ha proposto l'atto di appello. Con la recente sentenza della Corte dei Conti - Sez. Prima Giur.d'appello n. 28/2020, in accoglimento dell'appello della Procura Regionale dell'Umbria, è stato ritenuto che la controversia originariamente promossa rientri nella giurisdizione del Giudice contabile. Alla stregua della sentenza d'appello, la controversia dovrebbe ora ritornare dinanzi alla Sezione Regione dell'Umbria della Corte dei Conti per la decisione di merito.

Per tale posizione, sentito il parere del proprio legale, la Società ha ritenuto di non iscrivere fondi rischi.

Settore Sistemi di Gestione Integrati

Nel corso dell'anno 2019 la Società ha provveduto a confermare il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs 231/2001 sia nella parte generale che nella parte speciale. Pertanto la Società ha provveduto ad assegnare gli incarichi alle diverse figure aziendali ed ha

provveduto ad aggiornare tutte le Procedure del Sistema Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, implementando i PROTOCOLLI del MOG, adeguando le figure coinvolte e rivedendo alcuni aspetti gestionali delle stesse. Parte integrante e sostanziale del MOG 231 è il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, aggiornato anch'esso nell'arco dell'anno 2018 e approvato nella sua versione definitiva il 30 gennaio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione aveva già deliberato in data 28 Agosto 2018 di adottare il MOG con tutti gli aggiornamenti. Facendo riferimento al documento QA_REG contenente l'elenco e la codifica di tutta la documentazione del Sistema di Gestione Integrato (SGI) Qualità, Ambiente e Sicurezza (QAS), è stata avviata la redazione la revisione ed aggiornamento a partire dalle Procedure Gestionali (PG xx).

Sono stati coinvolti i vari Responsabili di Unità, con una serie di incontri ed interviste per acquisire le osservazioni e le esigenze di ogni Unità Organizzativa rispetto alle procedure di propria competenza.

Sono state quindi aggiornate tutte le Procedure Gestionali, con la collaborazione dei consulenti esterni, la verifica da parte del RSGI e l'approvazione da parte della Direzione Generale, come da "PG 01 - Gestione dei Documenti, delle RegISTRAZIONI e delle Comunicazioni":

- Procedura Gestionale 01 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione dei documenti, delle registrazioni e delle comunicazioni";
- Procedura Gestionale 02 del Sistema di Gestione Integrato "Conformità Normativa";
- Procedura Gestionale 03 del Sistema di Gestione Integrato "Valutazione aspetti ambientali";
- Procedura Gestionale 04 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione risorse umane";
- Procedura Gestionale 05 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione delle non conformità, infortuni, incidenti e quasi incidenti";
- Procedura Gestionale 06 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione delle azioni correttive";
- Procedura Gestionale 07 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione degli audit interni";
- Procedura Gestionale 08 del Sistema di Gestione Integrato "Preparazione alle emergenze e risposta";
- Procedura Gestionale 09 del Sistema di Gestione Integrato "Controllo operativo e sorveglianza e misurazioni";
- Procedura Gestionale 10 del Sistema di Gestione Integrato "Processi commerciali";
- Procedura Gestionale 11 del Sistema di Gestione Integrato "Processo di approvvigionamento";
- Procedura Gestionale 12 del Sistema di Gestione Integrato "Processi Commerciali Servizi di smaltimento";
- Procedura Gestionale 14 del Sistema di Gestione Integrato "Valutazione della qualità percepita dal cliente";

- Procedura Gestionale 15 del Sistema di Gestione Integrato "Gestione delle manutenzioni e delle tarature";
- Procedura Gestionale 16 del Sistema di Gestione Integrato "Progettazione e sviluppo";
- Procedura Gestionale 17 del Sistema di Gestione Integrato "Valutazione dei Rischi";
- Procedura Gestionale 18 del Sistema di Gestione Integrato "Processi Direzionali".

Il passaggio successivo è stato l'aggiornamento delle Procedure Gestionali di Sicurezza (PGS) allegato al Documento di Valutazione dei Rischi aziendale, in virtù dell'integrazione del Sistema di gestione Qualità ed Ambiente con quello della Sicurezza:

- Procedura Gestionale Sicurezza PGS01 "Procedura gestione in-formazione e addestramento lavoratori";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS02 "Procedura gestione Dispositivi Protezione Individuali";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS03 "Procedura gestione attrezzature di lavoro";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS04 "Procedura gestione Contratti di appalto, contratti d'opera o di somministrazione";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS05 "Procedura gestione sorveglianza sanitaria";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS06 "Procedura gestione agenti chimici";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS07 "Procedura gestione delle attività lavorative in ambienti sospetti di inquinamento o confinati";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS08 "Procedura per il controllo degli accessi";
- Procedura Gestionale Sicurezza PGS09 "Procedura per la gestione di lavori su Impianti elettrici".

Nel corso dell'anno 2019 si è continuata l'opera di aggiornamento o di nuova redazione di tutte le Procedure Operative (PO) e del Manuale Operativo (MO) della Discarica di Borgo Giglione, necessarie all'organizzazione del lavoro di ogni singola Unità. In particolare, si è ritenuto di coordinare l'insieme delle procedure operative in una serie di Manuali Operativi di Processo, per rendere più efficace la rappresentazione, la normazione e i controlli dei processi operativi. Il progetto ha previsto la redazione dei seguenti Manuali Operativi di Processo:

MODis: Manuale Operativo dei processi in Discarica

MOSer - Manuale Operativo dei processi dei Servizi

MOCom - Manuale Operativo dei processi di Comunicazione Interna ed Esterna

MOTec - Manuale Operativo dei processi Tecnico Commerciali

MOFin - Manuale Operativo dei processi Finanziari

MOFad - Manuale Operativo dei processi di Fornitura di appalti e per i depositi di materiali

I Manuali Operativi definiscono le attività espletate dalle diverse funzioni in un processo e descrivono: cosa deve essere fatto operativamente e da chi, le condizioni operative di

riferimento, le apparecchiature, i documenti, i materiali da utilizzare, i controlli operativi e le modalità di documentazione.

Nel mese di febbraio 2020 è stato sottoscritto un contratto con la Società Hook231 Srl per l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società relativamente alla parte dei reati tributari, fiscali e della nuova struttura aziendale.

In data 27 e 28 giugno 2019 si è svolto l'Audit da parte di Certiquality relativamente al Sistema di Gestione Integrato Qualità e Ambiente conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015, il quale si è concluso senza non conformità a carico della Società.

Inoltre nel mese di ottobre 2019 l'Ente di certificazione Certiquality ha svolto l'audit ai fini delle seguenti Certificazioni:

- ISO 27001 per la gestione della sicurezza delle informazioni, il certificato è stato ottenuto in data 14 novembre 2019 senza non conformità a carico della Società;
- OHSAS 18001:2007 per il sistema di gestione sicurezza, il certificato è stato ottenuto in data 17 ottobre 2019 senza non conformità a carico della Società.

Nel corso della primavera 2020 è prevista la certificazione del sistema di gestione integrato con un audit che combini la valutazione rispetto alle tre norme di riferimento: ISO 9001: 2015, ISO 14001: 2015 e ISO 45001: 2018, modalità che consente altresì una ottimizzazione del processo e dei tempi della certificazione.

Servizio forniture e appalti

A seguito della nuova e proficua strutturazione dell'Ufficio, si sta operando nel rispetto di vari adempimenti legislativi previsti (aggiornamento normativo continuo: Codice degli Appalti, Delibere e Linee Guida ANAC, D. Lgs 33/2013 L. 190/2012) e standardizzazione procedure degli obiettivi prefissati.

Da Aprile 2019 abbiamo aderito alla piattaforma e-procurement "Net4market" di Umbria Digitale Scrl, che garantisce all'Azienda maggiore trasparenza e permette la gestione telematica delle varie procedure di gara, al fine di ottemperare alla normativa che impone l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici (artt.40 e 58 del Codice). Tramite la suddetta piattaforma si provvede alla gestione e all'aggiornamento dell'Albo Fornitori, con un controllo continuo e puntuale delle dichiarazioni presentate, per tutte le tipologie di Beni, Servizi, Lavori pubblici, Professionisti tecnici e Società di professionisti e con le specificità delle diverse tipologie di fornitore: aziende, professionisti, aziende di professionisti, studi associati. Sempre tramite la piattaforma si potranno poi gestire anche i processi di valutazione dei Fornitori.

Si riportano alcune delle gare espletate tramite la piattaforma e-procurement "Net4market" di Umbria Digitale Scrl. In primis si riportano gli esiti relativi alle forniture, aggiudicati principalmente mediante procedure negoziate ai sensi dell'art. 36 del Codice dei Contratti Pubblici.

In particolare si segnala:

- Procedura 001 "Fornitura mastelli raccolta differenziata" - procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.b) del Codice - (Criterio aggiudicazione: Offerta Economicamente più Vantaggiosa). Aggiudicatario: Mattiussi Ecologia Spa, per un importo di € 27.118,80 - ribasso pari al 24,67%;
- Procedura 008 "Acquisto spazzatrice usata" - Affidamento Diretto ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera a) del Codice, in quanto di importo inferiori ad € 40.000. Aggiudicatario 3MC Autodisel per Importo pari alla base d'asta fissata in € 22.000;
- Procedura 002 "Acquisto di n. 2 Ecolsole" - procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.b) del Codice - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) - Aggiudicatario Altereco per un importo di € 39.460,50 - ribasso pari allo 0,1%;
- Procedura 004 "Acquisto sacchi azzurri" - procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.b) del Codice - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) - Aggiudicatario Umbra Plast per un importo di € 13.000,00 - ribasso pari al 7,14%;
- Procedura 005 "Acquisto gasolio da autotrazione" - procedura negoziata ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.b) del Codice. (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) Aggiudicatario Petrol Umbra per 32.000 lt di gasolio per un importo di € 35.168,00 - ribasso pari al 4,95%;
- Procedura 022 "Fornitura e posa in opera di un Post-combustore" - procedura negoziata ex art.36, co.2 lett.b) del Codice - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) Aggiudicatario Ditta LAI SRL per un importo di € 155.245, con un ribasso pari allo 2,97%;
- Procedura 031-033 "Fornitura n. 2 veicoli con vasca + sistema alza rivolta bidoni" - procedura negoziata ex art.36, co.2 lett.b) del Codice - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) - Aggiudicatario: Ditta LONGO EUROSERVICE S.r.l. per € 38.092,00, con un ribasso pari al 4,77%.

E' stata inoltre acquistata una nuova Fiat Panda Van 4*4, in sostituzione di un uguale modello rottamato, dalla Ditta SATIRI AUTO SPA (Or33519), per un importo pari ad €15.200.

Mentre nell'ambito degli affidamenti aventi ad oggetti i lavori presso la Discarica di Borgo Giglione, che hanno assorbito molte risorse, sia per gli importi che per la delicatezza ed importanza delle stesse, sono state portate avanti anche le seguenti procedure:

- Procedure 003 "Verifiche su corpo rifiuti presso Discarica" - Affidamento Diretto ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera a) del Codice, in quanto di importo inferiori ad € 40.000 - Aggiudicatario: Fagiolari Srl per un importo di € 31.468,75 - un ribasso pari al 5%;
- Procedura 006-011 - "Procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per "Interventi di stabilizzazione ed adeguamento sismico della discarica di Borgo Giglione (PG)" - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) - Aggiudicatario: RTI RESEARCH-CONPAT per un importo di € 1.085.570,45 - un ribasso pari allo 18,45%;

- Procedura 023: "Lavori per Impianto Elettrico biogas" - procedura negoziata ex art.36, co.2 lett.a del Codice - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) - Aggiudicatario: Ditta TECNOLUCE SAS per un importo di € 91.688,73, - ribasso del 28,21%;
- Procedura 026 "Lavori di Impermeabilizzazione area ex-refitting" - procedura negoziata ex art.36, co.2 lett.a) del Codice - (Criterio aggiudicazione: minor prezzo) - Aggiudicatario: Ditta Abruzzo Restauri Srl per un importo di € 91.688,73, - ribasso del 34,8%. Si segnala che a seguito di alcune irregolarità e mancanze, si è provveduto senza alcun onere per questa Stazione Appaltante alla revoca dell'aggiudicazione con Atto del 19/02/2020.

In merito all'affidamento dei servizi, si riportano le procedure di maggiore rilevanza:

- Procedura 016 - "Affidamento del servizio di brokeraggio e consulenza assicurativa" - Procedura negoziata, mediante piattaforma telematica Net4Market, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per la durata di 36 (trentasei) mesi - (Criterio aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa) - Aggiudicatario: AON SpA - L'ammontare complessivo dell'appalto, stimato ai sensi dell'art. 35, comma 14, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per la sua intera durata è di € 30.629,79 (Trentamila seicentoventinove/79). Il suddetto valore è stimato applicando ai premi imponibili delle polizze assicurative in corso la percentuale del 9% (Polizza ALL RISKS PROPERTY; Polizza D&O; Polizza R.C. Patrimoniale Ente; Polizza TUTELA LEGALE; Polizza RCT/RCO; Polizza INFORTUNI; Polizza RC INQUINAMENTO) ad eccezione della garanzia RCA per la quale la percentuale è del 5%. Il valore imponibile dei contratti assicurativi nell'anno in corso 2019 è di € 137.053,95 (Centotrentasettemilacinquantatre/95) annui. Lo svolgimento del servizio di brokeraggio assicurativo non comporta per la Stazione Appaltante alcun onere né presente né futuro per compensi, rimborsi e quant'altro, giacché il compenso per il broker, in ragione degli usi negoziali diffusi nel mercato assicurativo nazionale ed internazionale, resterà a carico delle Compagnie di Assicurazione;
- Servizi assicurativi per l'anno 2019 - (All Risks Property; D&O; Infortuni; RC Ambientale; RCT - RCO; Tutela Legale; RCA Libro Matricola) - Importo circa € 168.000,00 (ribasso medio del 16%);
- Servizio di direzione dei lavori e coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione relativo ai lavori di stabilizzazione e adeguamento sismico della discarica di borgo giglione - Procedura ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 31 comma 8 e 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii - Aggiudicatario: Ing. Luigino Capponi per l'importo di Euro 34.000,00;
- Procedura 018 licenze d'uso ERP eSolver e del canone d'uso per il periodo di due anni e dei servizi connessi - Procedura ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n.

50/2016 e ss.mm.ii. - Aggiudicatario: ABACO ENGINEERING S.r.l. per un importo di € 25.200,00;

- Procedura 019 licenze d'uso del "Progetto WIN Sm@.R.T.® e dei relativi servizi connessi FINO AL 31.12.2019 - procedura, ai sensi dell'articolo 36, comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. - Aggiudicatario: COMPUTER SOLUTION SPA per un importo di € 39.320,00.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati n.310 acquisti tramite emissione di ordini per € 1.035.147,90, suddivisi per le tre tipologie: Forniture, Lavori e Servizi (i relativi importi sono indicati nella tabella sottostante). Gli acquisti svolti tramite procedure di gara, avviate e concluse nel corso del 2019, risultano essere 26, per un importo pari ad € 1.967.975,13 (i relativi importi sono indicati nella tabella sottostante).

Si rileva che le seguenti procedure, avviate nel corso del 2019, sono arrivate alle fasi conclusive, con aggiudicazione prevista per inizio 2020:

- n. 1 spazzatrice;
- n. 1 autocarro con impianto scarrabile;
- n. 5 veicoli da 35 q.li con alza-volta bidoni;
- n. 1 autocarro compattatore posteriore;
- n. 1 semirimorchio compattante.

Tipologie	ANNO 2019			
	N° Acquisti	Riepilogo Acquisti €	N° Procedure di gara	Riepilogo Procedure di gara €
FORNITURE	152	566.215,08	14	414.521,30
LAVORI	32	31.332,62	4	1.296.383,83
SERVIZI	126	437.600,20	8	257.070,00
TOTALE complessivo	310	1.035.147,90	26	1.967.975,13

Si riporta un grafico attinente alle procedure di gara svolte, dove sono indicati il valore dell'appalto, il valore dell'aggiudicazione e il valore del risparmio conseguito:



Si sta operando anche per la sistemazione della situazione contrattualistica pregressa, in riferimento alle criticità sul mancato aggiornamento dei contratti, che si è cercato di sopperire, medio tempo, con l'acquisizione almeno di un tariffario/prezziario ai fini di un rigoroso controllo della spesa.

E' stata affidata alla Ditta Graziani Recuperi Snc la "Procedura negoziata senza previa indizione di un bando di gara per la cessione di carta, cartone, plastica da raccolta differenziata e per l'affidamento del servizio trasporto di carta, cartone, plastica da raccolta differenziata e noleggio scarrabili - CIG: 8126422793" e dopo la verifica dei requisiti attraverso il sistema AVCPASS di ANAC, si è proceduto nel 2020 alla stipula del contratto. Simile procedura è già stata avviata anche con la Ditta Menchicchi Srl per quanto concerne i materiali ferrosi.

Settore IT/Privacy

Nel Corso dell'anno 2019, per il settore IT, l'azienda ha provveduto ad integrare una serie di migliorie finalizzate ad incrementare la sicurezza e l'efficienza del sistema informatico, nel dettaglio sono state svolte le seguenti migliorie:

- Nuovo Firewall (NGF) Watchguard in Alta disponibilità con attive le funzionalità di Ispezione WEB, Anti Virus Anti Malware e rilevazione delle intrusioni.
- Nuovo Antispam in cloud basato sulla piattaforma Trend Micro.
- Nuovo Antivirus Trend Micro Worry Free con funzionalità avanzate di rilevamento e protezione dai Ransomware.

- Completamento della configurazione del Software di concentrazione e gestione dei logs tramite il Software AD Audit PLUS.
- Inizio sostituzione del PC Windows 7 fuori supporto con migrazione a windows 10.
- Installazione WIFI Sicuro e Ospiti nella sede di Maglione.
- Nel 2019 è stato intrapreso un percorso di valutazione software per identificare ed implementare dei software più efficienti e moderni sia per l'aspetto gestionale e contabile che per l'aspetto della gestione dei rifiuti. I software sono stati identificati in eSolver per la parte Gestionale Contabile mentre nella soluzione di ComputerSolutions per quanto concerne la gestione dei rifiuti. I software sono stati entrambi implementati e sono ora in fase di rilascio.
- Nel 2019 è stata strutturata una richiesta di offerta per la fornitura dei materiali necessari al rifacimento della sala server di Maglione. La gara è stata definita pubblicata ed assegnata alla società Sinapsi s.r.l che ha consegnato la merce a febbraio, si rimane in attesa dell'avvio dei lavori appena il superamento dell'emergenza Covid19.
- Raggiungimento della certificazione Iso 27001.

Nel 2020 sono previste le seguenti attività e migliorie:

- Rinnovo Tecnologico Riciclerie.
- Espansione Storage SAN/NAS per ospitare nuovi Server servizi Backup.
- Acquisto licenze Office 365 per spostare tutto il sistema di posta e collaborazione in cloud.
- Rinnovo Tecnologico PC (Postazioni Utenti) prosegue migrazione Windows 10.
- Infrastruttura Borgo Giglione (Armadio + Anello in fibra).
- Licenze Microsoft Windows Server 2019 Datacenter (migrazione sistemi operativi server a ultima versione dalle versioni 2003 (fuori supporto) e 2012 (obsoleta).
- Installazione e configurazione nuova sala server Maglione.

L'Ente di certificazione Certiquality ha svolto nel mese di ottobre 2019 l'audit al fini della Certificazione ISO 27001 per la gestione della sicurezza delle informazioni. Il certificato è stato ottenuto in data 14 novembre 2019.

Per quanto riguarda la privacy prosegue l'attività in conformità al Regolamento Europeo n. 679/2016 per la protezione dei dati personali con il coordinamento del DPO Responsabile della Protezione dei Dati, nella figura professionale dell'Avv. Camillo Carini.

Rapporti con le parti correlate

La nostra Società basa i rapporti con le parti correlate su principi di trasparenza e correttezza. I rapporti attengono principalmente alla gestione congiunta dell'appalto per la gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati dell'ATI N. 2 UMBRIA. I rapporti e gli Importi sono regolati da specifici contratti per le cui condizioni si rimanda agli approfondimenti riportati in nota integrativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

Con la Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n. 31 del 07/01/2019 in data 14/01/2019 è stata autorizzata la ripresa dell'attività di smaltimento presso la discarica di Borgo Giglione presso l'area sommitale dell'impianto per una volumetria di 47.500 mc a seguito del progetto di adeguamento sismico, con il quale si indicava la stabilità dell'area più lontana dall'argine e definita come "ex Refitted". Quindi il rilascio della D.D. n.31 del 07/01/19 è stato motivato anche dagli esiti positivi delle verifiche di stabilità effettuate per una prima ipotesi di abbancamento di medio termine limitatamente a tali volumetrie che hanno dimostrato che i carichi sulle aree refitted non incidono sulla stabilità dello stesso.

Successivamente, in attesa del completamento degli interventi del progetto di stabilizzazione ed adeguamento sismico dell'impianto, il gestore ha presentato un secondo studio, redatto dalla Ground Engineering "Analisi della condizione di medio termine di abbancamento - Settembre 2019" in cui sono stati riportati gli esiti positivi delle verifiche di stabilità effettuate su una condizione di abbancamento di medio termine più ampia che comprende anche il "Settore 1" (19.700 mc circa) ed il "Settore 2a" (12.500 mc circa) così come definiti nel Piano di Coltivazione complessivo dell'impianto trasmesso alla Regione Umbria con nota Prot.18939 del 02/08/2019. La Regione Umbria ha quindi autorizzato con D.D. n. 11369 del 12/11/2019 la prosecuzione delle operazioni di conferimento in modalità D1 per le porzioni di discarica denominate "Settore 1" e "Settore 2a". Alla data della presente relazione sono in corso di coltivazione le volumetrie afferenti al "Settore 1".

A seguito della ripresa dei conferimenti dei rifiuti presso la discarica di Borgo Giglione è stato necessario ridefinire la tariffa di smaltimento; TSA Spa, tramite Gest Srl, ha proposto una tariffa comprensiva di tutti i costi di gestione sostenuti dalla Società negli anni 2017 e 2018, periodo di blocco dei conferimenti. L'AURI, con delibera n. 04 del 25/02/2019, ha approvato i prezzi unitari del servizio di gestione integrata dei rifiuti e le tariffe di conferimento agli impianti nel sub ambito n. 2 per l'anno 2019 ed ha stabilito, in via preliminare nella misura di 72€/ton la tariffa di conferimento alla discarica di Borgo Giglione da sottoporre a verifica ed eventuale conguaglio.

Informativa Covid-19

La diffusione nel primo trimestre 2020 di un nuovo ceppo di coronavirus, denominato "COVID-19" ha avuto impatti sul contesto economico generale ed aziendale. Al fine di contenere l'epidemia e proteggere la salute delle popolazioni, infatti, i Governi dei Paesi Interessati hanno adottato iniziative di contenimento via via più stringenti che hanno portato alla sospensione di molte attività produttive e ad un'estesa limitazione della vita sociale ed economica di intere nazioni (c.d. "lock-down"), con riflessi mai verificatisi in precedenza sul contesto economico globale.

Svolgendo la nostra Società un servizio pubblico essenziale ha continuato ad operare pur secondo le prescrizioni impartite. A seguito della nota AURI prot. 002286 del 11/03/2020 sono stati sospesi i servizi non indispensabili (sospensione dei Centri di Raccolta Comunali, sospensione delle attività di sportello al pubblico, rimodulazione dei servizi di raccolta domiciliare presso le utenze non domestiche).

TSA, fin dalla prima fase dell'emergenza, ha messo in campo misure tecniche ed organizzative per la gestione del rischio di contagio da Coronavirus e la tutela della salute dei propri lavoratori.

Di seguito la sintesi delle principali azioni svolte:

- è stato istituito uno specifico comitato per la gestione dell'emergenza COVID-19, costituito dal Presidente e dal Consigliere delegato, il Medico Competente, il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il Direttore ed i preposti dei diversi settori;
- è stato emesso uno specifico documento di valutazione rischi completamente dedicato alla gestione dell'emergenza COVID-19, in maniera tale da definire le misure di prevenzione e protezione di tipo tecnico, organizzativo e procedurale finalizzate al controllo del potenziale rischio di contagio dal virus SARS-Cov-2; inoltre a seguito dell'emanazione dell'Ordinanza della Presidente della Giunta Regionale 30 marzo 2020, n. 13, in materia di gestione dei rifiuti urbani provenienti da abitazioni di pazienti positivi al SARS-Cov-2, è stata operata una revisione del documento di valutazione del rischio avente ad oggetto l'implementazione delle misure di prevenzione in seguito all'avvio delle operazioni di raccolta e smaltimento dei materiali di rifiuto provenienti dalle abitazioni di soggetti positivi al tampone in isolamento o in quarantena obbligatoria;
- sono state effettuate sanificazioni dei locali spogliatoi, della sala mensa e degli uffici delle sedi di Magione e Pineta;
- sono state avviate attività di smart working/lavoro agile ed incentivati i dipendenti ad usufruire delle ferie a loro disposizione;
- è stata variata la distribuzione del personale negli uffici, al fine da garantire ampiamente il rispetto delle distanze di sicurezza all'interno dei locali;

- sono state affisse in tutte le bacheche aziendali e consegnate a tutti i dipendenti le buone prassi emesse dal Ministero della Salute, incluse le istruzioni e i numeri verdi regionali e nazionali;
- è stata fatta comunicazione a tutti i dipendenti circa le precauzioni da adottare individualmente e le procedure aziendali da adottare per ridurre il rischio di contagio;
- sono state definite le capienze massime dei locali comuni, spogliatoi e sale mense;
- sono stati scaglionati i turni di lavoro in gruppi di persone fino ad un massimo di n. 11 unità, al fine di evitare assembramenti nei locali comuni e garantire sempre la distanza di sicurezza pari a 1 metro;
- è stato concordato con la ditta esterna di intensificare i passaggi di pulizia di uffici, spogliatoi e di utilizzare prodotti sanitizzanti;
- relativamente al personale impiegato nelle sedi aziendali nonché di eventuali visitatori ai quali è consentito e richiesto di accedere nelle modalità e nelle forme richieste dal preside di sicurezza è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
- relativamente al personale per i servizi di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2, inoltre sono stati forniti spray igienizzanti con soluzione idroalcolica, al fine di consentire agli addetti di effettuare la pulizia di maniglie interne ed esterne del mezzo, volante, cambio, freno a mano;
- relativamente al personale dei centri di raccolta, è stata sempre garantita la fornitura di guanti da lavoro e mascherine FFP2; inoltre è stato messo a disposizione gel lavamani igienizzante;
- è stato programmato e concordato per le vie brevi ed in attesa di formalizzazione con richiesta scritta da parte dell'Unione dei Comuni del Trasimeno e Corciano, nonché è stata informata AURI che a far data da lunedì 16/03 prenderà avvio l'attività di sanificazione stradale in tutti i Comuni serviti. L'attività, programmata compatibilmente con i mezzi a disposizione, avverrà con utilizzo di autobotti, spazzatrici con getti, porter con lance,irroratori portatili impiegando ipoclorito di sodio a bassa concentrazione ed altre soluzioni disinfettanti, al fine di contrastare virus, funghi e spore;
- è stato elaborato un Piano di emergenza per l'erogazione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e servizi accessori, con lo scopo di illustrare l'erogazione di tali servizi, dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto rifiuti urbani e servizi accessori, in caso di progressiva indisponibilità di risorse umane, a seguito degli effetti indotti dall'emergenza Coronavirus. Il Piano di Emergenza è organizzato in tre differenti livelli (Livello di attenzione, livello di emergenza e livello di crisi), riferiti a progressivi step di riduzione delle risorse umane disponibili per l'espletamento dei servizi sopra indicati. Per ciascuno step sono previsti i livelli minimi di servizio garantiti dal soggetto Gestore;
- è stata stipulata polizza assicurativa per i dipendenti che prevede delle specifiche indennità e garanzie di assistenza in caso di eventuale infezione da Covid-19.

Ad oggi non sono emersi casi di contagio e/o quarantena né per gli apicali né per i dipendenti,

inoltre non sono emerse violazioni alla disposizioni impartite dall'azienda da parte degli operatori. Da una prima analisi di carattere economico la Società, in quanto gestore di un servizio pubblico essenziale, valuta che il presupposto della continuità aziendale sia garantito e rileva come il principio del ricavo garantito presente nella regolazione di settore sia una misura efficace per neutralizzare i rischi economici per minori ricavi legati all'emergenza COVID-19.

Dal lato dei costi, si rileva come al momento i maggiori costi connessi alla gestione dell'emergenza possano essere contenuti e assorbiti dalle attuali agevolazioni per le quali la Società presenterà regolare richiesta.

Sotto il profilo finanziario, la Società non ha allo stato attuale riscontrato aumenti nei tempi d'incasso, ma tali aspetti sono costantemente monitorati e gestiti dal management aziendale della Società.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio di € 692.631,35 come segue: accantonare a Riserva Legale un ventesimo della somma per Euro 34.631,57, utilizzare l'importo di Euro 370.567,45 per la copertura di parte delle perdite Portate a Nuovo ed accantonare a Riserva in sospensione d'imposta l'importo residuo di Euro 287.432,33 per la ricostituzione della stessa.

Il Consiglio di Amministrazione.

Magione, lì 07/05/2020

TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2019**

Dati anagrafici	
Sede in	LOCALITA' Soccorso Case Sparse 107 MAGIONE PG
Codice Fiscale	01857340549
Numero Rea	PG 163846
P.I.	01857340549
Capitale Sociale Euro	1.500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	381100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	11.061	5.025
6) immobilizzazioni in corso e acconti	965.622	410.710
7) altre	786.338	500.019
Totale immobilizzazioni immateriali	1.763.021	915.754
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.355.809	2.428.537
2) impianti e macchinario	670.482	807.303
3) attrezzature industriali e commerciali	354.269	303.542
4) altri beni	235.349	316.086
5) immobilizzazioni in corso e acconti	253.115	186.764
Totale immobilizzazioni materiali	3.869.024	4.042.232
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	31.996	31.996
Totale partecipazioni	31.996	31.996
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	373.632	373.632
Totale crediti verso altri	373.632	373.632
Totale crediti	373.632	373.632
Totale immobilizzazioni finanziarie	405.628	405.628
Totale immobilizzazioni (B)	6.037.673	5.363.614
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	27.140	24.656
Totale rimanenze	27.140	24.656
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.618.400	5.161.637
Totale crediti verso clienti	4.618.400	5.161.637
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	376.508	749.261
Totale crediti tributari	376.508	749.261
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	412.198	295.270
Totale crediti verso altri	412.198	295.270
Totale crediti	5.407.106	6.206.168
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	444	4.616
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	444	4.616
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	10.751.759	10.228.553
3) danaro e valori in cassa	13	1.102

Totale disponibilità liquide	10.751.772	10.229.655
Totale attivo circolante (C)	16.186.462	16.465.095
D) Ratei e risconti	104.660	90.505
Totale attivo	22.328.795	21.919.214
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.500.000	1.500.000
IV - Riserva legale	4.915	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	-	(3)
Totale altre riserve	-	(3)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(370.567)	(463.946)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	692.631	98.294
Totale patrimonio netto	1.826.979	1.134.345
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	13.057.169	12.694.018
Totale fondi per rischi ed oneri	13.057.169	12.694.018
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	555.549	618.831
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	71.581	68.271
esigibili oltre l'esercizio successivo	308.109	379.690
Totale debiti verso banche	379.690	447.961
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.436.536	4.758.871
Totale debiti verso fornitori	4.436.536	4.758.871
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	367.953	375.875
Totale debiti tributari	367.953	375.875
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	363.071	377.935
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	363.071	377.935
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.280.933	1.443.083
Totale altri debiti	1.280.933	1.443.083
Totale debiti	6.828.183	7.403.725
E) Ratei e risconti	60.915	68.295
Totale passivo	22.328.795	21.919.214

Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.926.243	15.536.962
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	2.483	(2.075)
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	47.778	80.632
altri	13.129	8.367
Totale altri ricavi e proventi	60.907	88.999
Totale valore della produzione	18.989.633	15.623.886
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.032.453	944.542
7) per servizi	9.773.597	8.772.448
8) per godimento di beni di terzi	602.753	556.100
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.074.483	3.927.334
b) oneri sociali	1.211.916	1.272.703
c) trattamento di fine rapporto	237.955	240.068
e) altri costi	47.390	35.972
Totale costi per il personale	5.571.744	5.476.077
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	138.878	95.164
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	425.186	416.492
Totale ammortamenti e svalutazioni	564.064	511.656
12) accantonamenti per rischi	37.039	-
13) altri accantonamenti	326.111	-
14) oneri diversi di gestione	258.234	251.011
Totale costi della produzione	18.165.995	16.511.834
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	823.638	(887.948)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	8	9
Totale proventi da partecipazioni	8	9
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	28.357	1.024.606
Totale proventi diversi dai precedenti	28.357	1.024.606
Totale altri proventi finanziari	28.357	1.024.606
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	29.409	38.373
Totale interessi e altri oneri finanziari	29.409	38.373
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.044)	986.242
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	4.172	-
Totale svalutazioni	4.172	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(4.172)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	818.422	98.294

20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	125.791	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	125.791	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	692.631	98.294

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	692.631	98.294
Imposte sul reddito	125.791	-
Interessi passivi/(attivi)	1.044	(986.242)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	819.466	(887.948)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	363.151	240.068
Ammortamenti delle immobilizzazioni	564.064	511.656
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	4.172	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	134.023
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	931.387	885.747
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.750.853	(2.201)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.484)	2.075
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	543.237	1.883.792
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(322.335)	(206.919)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(14.155)	31.948
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(7.380)	(8.919.882)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	70.889	120.511
Totale variazioni del capitale circolante netto	267.772	(7.088.475)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.018.625	(7.090.676)
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	(125.791)	-
(Utilizzo dei fondi)	(69.858)	8.383.215
Totale altre rettifiche	(195.649)	8.383.215
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.822.976	1.292.539
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(251.978)	(243.066)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(980.610)	(699.297)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.232.588)	(942.363)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.310	3.161
(Rimborso finanziamenti)	(71.581)	(68.271)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	(3)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(68.271)	(65.113)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	522.117	285.063
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.228.553	9.943.327
Danaro e valori in cassa	1.102	1.265
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.229.655	9.944.592

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	10.751.759	10.228.553
Danaro e valori in cassa	13	1.102
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	10.751.772	10.229.655

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2019.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Ai sensi dell'art.2364 C.C., il Consiglio di Amministrazione della T.S.A. S.p.A. nella seduta del 30/03/2020 ha deliberato di ricorrere al maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2019 tenuto conto delle disposizioni contenute nel D.L. 17 marzo 2020, n. 18 connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, pubblicato nella G.U. n. 70 del 17 marzo 2020.

Considerazioni sulla continuità aziendale

Con Determina Dirigenziale n.31 del 07/01/2019 la Regione Umbria ha approvato il progetto di ridestinazione dell'area ex bioreattore refitted alle attività DI e Piano di coltivazione e ha autorizzato la TSA SpA, quale gestore operativo della discarica, alla ripresa delle operazioni di smaltimento. In esecuzione di tale provvedimento, lunedì 14 gennaio 2019 è stata regolarmente riaperta la discarica di Borgo Giglione. A seguito degli esiti positivi delle verifiche di stabilità effettuate su una condizione di abbancamento di medio termine più ampia che comprende anche il "Settore 1" ed il "Settore 2a" così come definiti nel Piano di Coltivazione complessivo dell'impianto, la Regione Umbria ha autorizzato con D.D. n. 11369 del 12/11/2019 la prosecuzione delle operazioni di conferimento in modalità DI per le predette porzioni di discarica.

Si ritiene, pertanto, che il completamento degli interventi di stabilità e messa in sicurezza del corpo rifiuti della discarica permettano il naturale svolgimento dell'attività aziendale almeno per tutto l'anno 2020.

Per l'informativa in merito all'emergenza epidemiologica da Covid-19 si rimanda a quanto riportato in Relazione sulla Gestione nella sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Attività direzione e controllo

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Criteria di formazione

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Postulati e Principi di Redazione del Bilancio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC") in vigore dai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal primo gennaio 2016. In merito si precisa che nel corso del 2016 sono stati modificati e aggiornati molteplici principi contabili nell'ambito del processo di revisione avviato dall'OIC a seguito dell'avvenuto recepimento nella normativa nazionale, tramite il Decreto, della Direttiva 2013/34/UE (c.d. "Direttiva Accounting").

Di seguito si elencano i principi in vigore che sono stati oggetto di revisione o che sono stati introdotti ex-novo da parte dell'OIC e che risultano applicabili al presente bilancio:

#	Titolo	#	Titolo
---	--------	---	--------

OIC 9	Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali	OIC 20	Titoli di debito
OIC 10	Rendiconto Finanziario	OIC 21	Partecipazioni
OIC 12	Composizione e schemi di bilancio	OIC 23	Lavori in corso su ordinazione
OIC 13	Rimanenze	OIC 24	Immobilizzazioni immateriali
OIC 14	Disponibilità liquide	OIC 25	Imposte sul reddito
OIC 15	Credit	OIC 26	Operazioni, attività e passività in valuta estera
OIC 16	Immobilizzazioni materiali	OIC 28	Patrimonio netto
OIC 17	Il bilancio consolidato e il metodo del patrimonio netto	OIC 29	Cambiamenti di principi, di stime, correzione di errori
OIC 18	Ratei e risconti	OIC 31	Fondi per rischi e oneri e Trattamento fine rapporto
OIC 19	Debiti	OIC 32	Strumenti finanziari derivati

Non sono più applicabili, in quanto abrogati, l'OIC 3 "Le informazioni sugli strumenti finanziari da includere nella nota integrativa e nella relazione sulla gestione" e l'OIC 22 "Conti d'ordine".

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato secondo le disposizioni del principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa, redatta secondo quanto disciplinato dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile.

La Nota Integrativa che segue analizza ed integra i dati di bilancio con le informazioni complementari ritenute necessarie per una veritiera e corretta rappresentazione dei dati illustrati.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Per quanto concerne le informazioni aggiuntive sulla situazione della Società e sull'andamento e sul risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché per una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione.

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Integrativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in migliaia di Euro.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3 anni quote costanti
Avviamento	5 anni quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La Società valuta ad ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e, se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione ai sensi dell'art. 2426 c.1 numero 3 del c.c. qualora la stessa risulti durevolmente inferiore al valore netto contabile.

Immobilizzazioni materiali

I costi appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voce immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinari	10%
Autocarri	20%
Spazzatrici meccaniche	20%
Motoveicoli	25%
Cassoni scarrabili	15%
Attrezzatura varia e minuta	20%
Computers e sistemi telefonici	20%
Mobili e macchine ordinarie da ufficio	12%
Contenitori per RSU	20%

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad

esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 138.878, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.763.021.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Tra le stesse movimentazioni si segnala la riclassifica presente nelle immobilizzazioni immateriali in corso e acconti (voce B. I.6) per l'importo di 388.509, relativamente ai beni precedentemente iscritti in tale voce e che si sono ora resi disponibili e pronti per l'uso, opportunamente collocati nel presente bilancio nella voce:

- B.I.7 Altre immobilizzazioni immateriali per euro 383.125 relativi alla conclusione dell'analisi sul Monitoraggio geotecnico sulla stabilità della discarica di Borgo Giglione ed ai lavori di adeguamento effettuati presso il CdR Loc.Canale del Comune di Città della Pieve;

- B.II.2 Altri impianti e macchinari per euro 5.384 relativo all'impianto di controllo accessi montato presso il CdR di Tavemelle ma di proprietà della T.S.A. S.p.A..

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.025	410.710	500.019	915.754
Valore di bilancio	5.025	410.710	500.019	915.754
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.928	943.421	34.180	991.529
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	(388.509)	383.125	(5.384)
Ammortamento dell'esercizio	7.892	-	130.986	138.878
Totale variazioni	6.036	554.912	286.319	847.267
Valore di fine esercizio				
Costo	18.953	965.622	917.324	1.901.899
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.892	-	130.986	138.878
Valore di bilancio	11.061	965.622	786.338	1.763.021

La voce altre include:

Migliorie su beni di terzi: euro 19.418

Progetto Gara Ato n. 2: euro 31.054

Manutenzione straordinaria beni Gest: euro 36.926

Adeguamento impianto trasferenza: euro 21.177

Impianto biogas Borgo: euro 94.427

Asfaltatura strade interne discarica e opere complementari: euro 74.113

Messa in sicurezza discarica D.D. 6516/18: euro 95.820

Lavori Adeguamento CdR Comune di Paciano: euro 42.486

Nuovo Progetto RD Comune di Corciano: euro 24.632

Monitoraggio Geotecnico discarica Borgo Giglione: euro 330.893

Altre euro 15.392

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali -voce altre- viene effettuato in funzione della durata della concessione per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, avente scadenza al 31 Dicembre 2024, ad eccezione dei lavori di adeguamento dei Centri di Raccolta il cui ammortamento segue il piano concordato con il Comune.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 10.530.972; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 6.661.948.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.291.900	1.829.546	2.578.680	2.427.190	186.764	10.314.080
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	863.363	1.022.243	2.275.138	2.111.104	-	6.271.848
Valore di bilancio	2.428.537	807.303	303.542	316.086	186.764	4.042.232
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	20.602	131.184	41.366	66.351	259.503
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.519	-	5.006	-	7.525
Ammortamento dell'esercizio	72.728	154.904	80.457	117.097	-	425.186
Totale variazioni	(72.728)	(136.821)	50.727	(80.737)	66.351	(173.208)
Valore di fine esercizio						
Costo	3.291.900	1.844.648	2.678.226	2.463.082	253.115	10.530.971
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	936.091	1.174.166	2.323.957	2.227.733	-	6.661.947
Valore di bilancio	2.355.809	670.482	354.269	235.349	253.115	3.869.024

L'incremento di euro 259.503 è riconducibile principalmente ai seguenti investimenti: all'acquisto di attrezzatura per la raccolta dei rifiuti per euro 139.946 ed alla realizzazione del nuovo impianto di valorizzazione energetica del biogas sito nella discarica di Borgo Giglione per euro 66.351.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni risultano iscritte al "costo storico", rettificato, ove necessario, per effetto delle svalutazioni eseguite al fine di adeguare il valore di iscrizioni in bilancio al valore del Patrimonio netto della Società partecipata che lo stesso rappresenta, così come disposto dall'art. 2426 c.c.. Non si rilevano differenze negative significative tra tale valore e quello corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio dell'impresa partecipata.

Ai sensi dell'art. 2361, comma 2, del codice civile si informa che le partecipazioni assunte in altre imprese non comportano una responsabilità illimitata per le obbligazioni medesime.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996
Valore di fine esercizio		
Costo	31.996	31.996
Valore di bilancio	31.996	31.996

Dettaglio del valore delle partecipazioni in altre imprese

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE (Euro)	PATRIMONIO NETTO (Euro)	UTILE ULTIMO ESERCIZIO (Euro)	% DI POSSESSO	VALORE CONTABILE
Quote Crediumbria*	3.583.914	51.567.000	3.139.000	0,16	5.681
Quote GSA Srl	60.000	495.253	109.343	13,87	8.315
Quote Gest Sri*	100.000	6.472.804	27.763	18	18.000

*Dati riferiti al bilancio 2018

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	373.632	373.632	373.632
Totale crediti immobilizzati	373.632	373.632	373.632

La voce Crediti verso altri si riferisce ai Crediti v/Gest per euro 373.527 in relazione al trasferimento di beni e diritti di cui atto rogito Notaio Brunelli rep. 122879 per la cessione dei beni legata all'affidamento dei servizi ATI N. 2 UMBRIA. Con tale atto TSA ha apportato in GEST srl, di cui è socio, l'anticipazione di euro 373.527 a titolo di versamento in conto di futuri aumenti di Capitale Sociale allocata in specifica voce titolata di patrimonio netto contabile di Gest Srl. La variazione dell'esercizio di euro 105 si riferisce a depositi cauzionali.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al costo di acquisto e comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione. La rilevazione è stata effettuata in relazione alla rimanenza di gasolio al 31/12/2019.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	24.656	2.484	27.140
Totale rimanenze	24.656	2.484	27.140

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di fondi rettificativi iscritti in bilancio, e precisamente:

Fondo svalutazione crediti verso clienti dell'ammontare di Euro 206.738;

Fondo svalutazione su crediti per interessi di mora dell'ammontare di Euro 840.340.

Non esistono in bilancio disponibilità liquide e posizioni di credito/debito da esigere o estinguere in valuta estera.

Per tutti i crediti sorti nel 2019, con scadenza inferiore ai dodici mesi, è stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, e quindi è stata mantenuta l'iscrizione al valore nominale e/o secondo il presumibile valore di realizzo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.161.637	(543.237)	4.618.400	4.618.400
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	749.261	(372.753)	376.508	376.508
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	295.270	116.928	412.198	412.198
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	6.206.168	(799.062)	5.407.106	5.407.106

Il decremento dei crediti verso clienti pari a euro 543.237 è riconducibile principalmente alla riduzione di giorni di dilazione concessi nei confronti dei clienti.

Il decremento dei crediti tributari pari a euro 372.753 è riconducibile principalmente alla riduzione sia del credito Iva risultante dalla Liquidazione Iva del mese di dicembre 2019 sia del credito Ires a seguito della contabilizzazione dell'imposta dovuta per l'anno 2019.

L'incremento dei crediti verso altri è riferibile principalmente alla contabilizzazione della seconda quota annuale relativa al riconoscimento da parte dell'AURI dell'investimento per la costruzione e realizzazione del Refitting con delibera n.20 del 29 /12/2017.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state valutate in base al minor valore tra il costo ammortizzato ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.

La voce si riferisce a n. 2675 azioni Unicredit Spa quotate sul mercato telematico azionario (MTA) di Borsa Italiana Spa acquisite in esercizi precedenti il 2005 ed a seguito di operazioni societarie e sul capitale effettuate dall'istituto bancario, al 31 /12/2019 risultano nr. 34 Unicredit con un controvalore di euro 444.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	4.616	(4.172)	444
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.616	(4.172)	444

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	10.228.553	523.206	10.751.759
Denaro e altri valori in cassa	1.102	(1.089)	13
Totale disponibilità liquide	10.229.655	522.117	10.751.772

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	6.470	6.470
Risconti attivi	90.505	7.685	98.190
Totale ratei e risconti attivi	90.505	14.155	104.660

I ratei attivi sono riferibili a risarcimenti da ricevere da parte delle Società di assicurazioni per sinistri stradali avvenuti nel corso dell'anno 2019. I risconti attivi sono riferibili per euro 57.622 alla contabilizzazione per competenza dei premi delle polizze fidejussorie e per euro 40.568 alla contabilizzazione per competenza di costi per servizi.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	1.500.000	-	-	-			1.500.000
Riserva legale	-	-	4.915	-			4.915
Altre riserve							
Varie altre riserve	(3)	-	3	-			-
Totale altre riserve	(3)	-	3	-			-
Utili (perdite) portati a nuovo	(463.946)	-	-	(93.379)			(370.567)
Utile (perdita) dell'esercizio	98.294	(98.294)	-	-	692.631		692.631
Totale patrimonio netto	1.134.345	(98.294)	4.918	(93.379)	692.631		1.826.979

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.500.000	Capitale		-
Riserva legale	4.915	Capitale	A;B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	-	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	-	Capitale		-
Utili portati a nuovo	(370.567)	Capitale		-
Totale	1.134.348			-
Quota non distribuibile				1.134.345

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Utilizzi /rischi	Valore di fine esercizio
a) Procedimento Procura Repubblica PG 2818/2017 e GSE	2.239.113	0	0	2.239.113
b) NIPAF- verbali n. 15,16,19,20,21,22/2017 per presunte irregolarità nella registrazione e smaltimento dei rifiuti	480.000	0	0	480.000
c) Procedimento Procura Repubblica PG 6761/2014 e 5332/2014 per Incidente mortale avvenuto nella discarica di Borgo Giglione	400.000	0	0	400.000
d) Procedimento penale n. 8569/14 RGNR Procura della Repubblica di Perugia	250.000	0	0	250.000
e) Controversia verso Gesenu SpA per presunte differenze prezzi nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani	114.665	0	0	114.665
f) Controversia verso VUS SpA	157.370	0	0	157.370
g) Altri rischi	70.880	37.039	0	107.919
h) Oneri Post-chiusura Discarica Borgo Giglione	8.982.090	326.111	0	9.308.201
Totale	12.694.018	363.151	0	13.057.169

Per quanto riguarda le voci di cui ai punti a) b) c) e d) si riferiscono agli accantonamenti operati negli anni precedenti per le potenziali passività legate alle controversie legali in corso illustrate nella relazione sulla gestione alla quale si rimanda per i dettagli.

La situazione di cui al punto e) riguarda un fondo di rettifica fatturazione stanziato nell'anno 2015 per un contenzioso commerciale con Gesenu SpA per prezzi applicati nel trattamento e smaltimento rifiuti solidi urbani non concordati contrattualmente.

La controversia di cui al punto f) pende attualmente presso il Tribunale Civile di Perugia iscritta al numero di ruolo 5906 /2014. La prossima udienza è fissata per il 03.02.2021 avente ad oggetto la conferma del decreto ingiuntivo n. 1945/2014 emesso dal Tribunale Civile di Perugia in data 04.07.2014 in favore della Trasimeno Servizi Ambientali c, di conseguenza, il rigetto dell'avversa opposizione. Infatti, in data 24.06.2014 da parte della Trasimeno Servizi Ambientali veniva proposto ricorso per decreto ingiuntivo presso il Tribunale Civile di Perugia per ivi sentire ingiungere, nei confronti della Valle Umbria Servizi Ambientali, il pagamento della somma di Euro 842.366,60 oltre interessi moratori ai sensi del D. lgs. 231/2002. Il Giudice emetteva il relativo decreto ingiuntivo in data 04.07.2014 senza concedere la provvisoria esecutività e liquidando il relativo compenso professionale. Il decreto ingiuntivo veniva opposto nei termini di legge dalla Valle Umbria Servizi che con il proprio atto chiedeva la revoca e l'annullamento del citato decreto. Costituendosi in giudizio la Trasimeno Servizi Ambientali invece concludeva chiedendo il rigetto dell'avversa opposizione e la concessione della provvisoria esecutività. Il Giudice, assunta in prima udienza la riserva, con successiva ordinanza concedeva la provvisoria esecutività del decreto e concedeva ad entrambe le parti i termini per la redazione delle memorie ex art. 183 VI comma epe. Le memorie venivano redatte ambo le parti ma stante la natura documentale della controversia la causa veniva rinviata al 03.02.2021 per la precisazione delle conclusioni.

La voce di cui al punto g) per altri rischi accoglie lo stanziamento effettuato a fronte di rischi di varia natura e principalmente riguarda un fondo di autoassicurazione per rischi non assicurati. Il fondo è stato parzialmente utilizzato nell'anno 2018 per i maggiori costi di smaltimento del percolato subiti in seguito all'intervento straordinario di emungimento forzato del percolato presso la discarica di Borgo Giglione al fine di migliorare la stabilità ed in particolare per ridurre il battente sul fondo della discarica.

Il fondo stanziato di cui al punto h) rappresenta quanto accantonato dalla Società per far fronte ai costi che dovranno essere sostenuti per la chiusura, il ripristino ambientale e la gestione post operativa della discarica di Borgo Giglione attualmente in uso. Gli esborsi futuri sono stati desunti da una specifica perizia asseverata redatta in data 12 marzo 2019 con la quale è stato determinato l'importo unitario da accantonare per ogni metro cubo di rifiuto conferito in discarica fino alla chiusura dell'impianto. L'incremento del fondo è dato dall'accantonamento corrispondente alla volumetria occupata presso la discarica di Borgo Giglione nell'anno 2019.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	618.831
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.990
Utilizzo nell'esercizio	74.272
Totale variazioni	(63.282)
Valore di fine esercizio	555.549

Debiti

Per i debiti sorti nel 2019 è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o attualizzato, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria è quindi stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	447.961	(68.271)	379.690	71.581	308.109
Debiti verso fornitori	4.758.871	(322.335)	4.436.536	4.436.536	-
Debiti tributari	375.875	(7.922)	367.953	367.953	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	377.935	(14.864)	363.071	363.071	-
Altri debiti	1.443.083	(162.150)	1.280.933	1.280.933	-
Totale debiti	7.403.725	(575.542)	6.828.183	6.520.074	308.109

Debiti verso banche: si tratta di un mutuo ipotecario stipulato con UBI BANCA nel 2012 e terminerà nel 2024.

Debiti verso fornitori: sono iscritti al netto degli sconti commerciali; i debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni di servizi hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio.

Debiti tributari: la voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Debiti verso Istituti di previdenza: la voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2019 verso gli Istituti per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avverrà nel corso dell'anno 2020.

Altri Debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Debiti v/Previambiente	20.145

Debiti w/Altri Fondi Complemen	708
Debiti w/F.do M.Negri Tfr	2.087
Sindacati c/ritenute	1.295
Debiti per contributi ambientali	356.449
Debiti per trattative c/terzi	7.879
Debiti diversi verso terzi	157.786
Personale c/retribuzioni	734.575
Arrotondamento	(1)
Totale	1.280.933

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso banche ammontano ad euro 379.690 con un decremento di euro 68.271 rispetto all'esercizio precedente e sono rappresentati dalla quota capitale residua del mutuo ipotecario stipulato con UBI Banca per la realizzazione del centro logistico di Castiglione del Lago in Località Pineta.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei Soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei passivi	915
	Risconti passivi	60.000
	Totale	60.915

La voce risconti passivi si riferisce alla quota del contributo c/impianti ricevuto nell'anno 2018 dal Comune di Corciano per la realizzazione del nuovo Centro di Raccolta sito in Via Brodolini Loc. Ellera.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
Servizi di igiene urbana	10.236.389	10.002.941
Servizi di trasporto scarrabili e noli	18.977	20.910
Selezione e smaltimento rifiuti urbani	6.879.316	4.034.876
Smaltimento rifiuti speciali	2.288	2.558
Riaddebiti ecotassa e Arpa	316.404	93.714
Riaddebito Indennità	286.893	99.252
Contributi Conai e vendita materiali da recupero	1.098.670	993.309
Vendita energia elettrica da Biogas	61.046	113.568
Altri servizi e vendite diverse	226.361	176.034
DESCRIZIONE	18.926.243	15.636.962

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a euro 18.926.243 e presenta un incremento di euro 3.389.281 riconducibile principalmente alla ripresa dei conferimenti presso la discarica di Borgo Giglione a far data dal 14 gennaio 2019. Si mette in evidenza che la voce "selezione e smaltimento rifiuti urbani" comprende sia i ricavi derivanti dallo smaltimento in discarica dei sovralli da trattamento dei rifiuti urbani che i ricavi derivanti dalle attività previste dalla concessione Gest/Ati2 Umbria, al lordo dei relativi costi di trattamento e smaltimento inclusi nella voce B7 del Conto Economico. Nella voce "Altri servizi e vendite diverse" sono inclusi euro 123.618 relativi alla quota annuale di ricavo dato dal riconoscimento dell'AURI per la costruzione e realizzazione del Refitting con delibera n. 20 del 29/12/2017 per la somma complessiva di euro 865.326,19, al netto dell'importo di euro 27.906,24 corrispondenti alla quantità di rifiuti già conferite nell'anno 2017.

La voce Servizi di igiene urbana comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche di raccolta rifiuti e spazzamento stradale che sono "garantiti" dalla concessione Gest/Ati2 Umbria.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

B.6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: euro 1.032.453 (al 31/12/2018 euro 944.542).

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
Carburanti e lubrificanti	597.853	542.473
Materiali di consumo	297.208	277.593
Pneumatici	63.115	66.252
Materiali per sicurezza e DPI	60.880	42.287
Altri	13.397	15.937
DESCRIZIONE	1.032.453	944.542

B.7 - Costi per servizi: euro 9.773.597 (al 31/12/2018 euro 8.772.448)

La composizione delle spese di questa voce di costo è dettagliata come segue:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
Servizi di selezione meccanica RSU indiff.	2.756.455	2.473.264
Servizi recupero fou e altri rifiuti raccolta differenziata	1.627.313	1.548.262
Servizi di trasp. e smaltimento percolato	887.752	1.073.383
Servizi smaltimento altri rifiuti	49.785	24.718
Tributi ecolassa e Arpa	316.835	93.715
Indennità disagio ambientale	286.256	99.804
Servizi esterni trasporti e raccolte rifiuti	618.331	830.590
Eccedenze Contributi Conai	190.895	-
Servizi coltivazione discarica	519.092	163.458
Altri lavori di terzi	310.886	278.470
Manutenzione dei beni	604.334	833.238

Analisi chimiche	98.966	171.020
Assicurazioni	166.590	171.562
Consulenze tecniche e commerciali	175.291	126.063
Spese per utenze (acqua energia tel.)	137.330	153.379
Spese di pubblicità e propaganda e rapp.	61.362	24.233
Buoni pasto CCNL	119.770	26.666
Formazione personale e altre	21.442	31.536
Compensi collaboratori e amm.ri	58.303	62.150
Compenso collegio sindacale	18.303	19.774
Consulenze legali	300.564	401.830
Vigilanza e pulizie	39.787	36.815
Servizi lavoro interinale	49.749	21.049
Altri	157.208	109.669
DESCRIZIONE	9.773.597	6.772.448

B.8 - Per godimento di beni di terzi: euro 602.753 (al 31/12/2018 euro 556.100)

La tabella che segue ne dettaglia le variazioni:

DESCRIZIONE	Bilancio al 31/12/2019	Bilancio al 31/12/2018
Locazione immobili	412.529	354.328
Locazione attrezzature	190.224	186.785
Leasing	0	14.987
DESCRIZIONE	602.753	556.100

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le variazioni fiscali in aumento ed in diminuzione hanno rettificato il risultato prima delle imposte, determinando un imponibile IRES di Euro 184.172,00 assoggettato all'aliquota ordinaria del 24%. Il carico tributario ai fini IRES ammonta ad Euro 44.201,00. L'IRAP dovuta è pari ad Euro 81.590,00, calcolata sul valore della produzione netto pari ad Euro 2.092.042,00.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES):

Descrizione Valore Imposte

Risultato prima delle imposte:	Euro	818.422
Onere fiscale teorico 24%:	Euro	196.421

Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:

Ammortamenti/accantonamenti indeducibili:	Euro	135.059
Spese mezzi trasporto indeducibili:	Euro	104.308
Altre indeducibili:	Euro	71.010
Super ammortamento:	Euro	(24.024)
Spese esercizi precedenti	Euro	92.855

Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:

Spese di manutenzione esercizi precedenti:	Euro	(49.378)
Altre deducibili:	Euro	(9.098)

Imponibile fiscale:	Euro	1.139.153
Perdite scomputabili:	Euro	-911.322
Deduzione ACE:	Euro	-43.659

Reddito imponibile:	Euro	184.172
IRES corrente sul reddito dell'esercizio:	Euro	44.201

Determinazione dell'imponibile IRAP:

Descrizione Valore Imposte

Differenza tra valore e costi della produzione:	Euro	6.758.532
Onere fiscale teorico 3,9%:	Euro	263.582

Differenze non deducibili in esercizi successivi:

Compensi amministratori, co.co.co, contributi e rimborsi:	Euro	55.903
Altri costi indeducibili:	Euro	157.039
Deduzioni personale:	Euro	-4.553.321
Altri costi deducibili:	Euro	-326.111

Inponibile Irap:	Euro	2.092.042
IRAP corrente per l'esercizio:	Euro	81.590

Il beneficio fiscale potenziale connesso a perdite pregresse non ancora utilizzate ammonterebbe al massimo ad Euro 396.431.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

B.9 - Per il personale euro 5.571.744 (al 31/12/2018 euro 5.476.077)

La ripartizione di tale voce tra le retribuzioni, oneri sociali, trattamento di fine rapporto ed altri costi è già dettagliata nel conto economico.

Il personale T.S.A. in forza al 31/12/2019 era pari a n. 117 addetti.

Il numero medio dei dipendenti della Società nell'esercizio 2019 è stato di n. 117 rispetto al numero medio nell'esercizio 2018 pari a n. 120 suddiviso in:

	Anno 2019	Anno 2018
Dirigente	1	1
Impiegati	14	15
Operai	102	104

Il costo medio per addetto per il 2019 è stato pari a euro 47.621,74 rispetto ad euro 45.634 dell'esercizio 2018:

Il fatturato per addetto relativo all'anno 2019 ammonta ad euro 160.049,71 rispetto al fatturato per addetto per l'anno 2018 pari ad euro 128.053,32.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed all'organo di controllo (art.2427, primo comma, n. 16,C.C.)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	41.360	18.303

Nell'anno 2019 i compensi spettanti all'Organismo di Vigilanza ammontano ad Euro 16.000.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi spettanti per i servizi resi dalla società di revisione legale:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 di codice civile e sono riferite a polizze fidejussorie prestate a garanzia degli impegni contrattuali assunti:

Descrizione	Importo
REGIONE UMBRIA - Gestione Post-chiusura Discarica Borgo	4.495.843
Provincia di Perugia - Autorizzazione Piano Adeguamento Disc.Borgo	1.659.376
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 1/F	51.645
REGIONE UMBRIA - Stazione di Trasferenza Magione	51.645
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 5/F	30.987
Ministero dell'Ambiente - Albo Nazionale - Categoria 8/F	50.000
REGIONE UMBRIA - Impianto Trasferenza Pineta AUA n.4018 del 24/04/18	50.000

Contributi pubblici

Si attesta che la Società non ha ricevuto contributi pubblici per l'anno 2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate che hanno fatto registrare i seguenti importi.:

COLLEGATE	STATO PATRIMONIALE		CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Gesenu Spa	1.678.091	1.584.584	2.939.343	4.149.880
Vetreria cooperativa Piegarese a r.l.	0	0	0	0
Eurorecuperi Srl	0	106.036	0	188.431
Gest S.r.l.	2.603.256	383.983	14.590.102	475.967
G.S.A. Srl	0	14.420	0	44.894
Comune di Corciano	0	18.528	0	0
Comune di Magione	0	98.402	0	0
Comune di Passignano s/T	401	7.793	820	0

I dati sopra esposti sono scorporati degli interessi attivi sui crediti commerciali verso Gesenu SpA e Gest Srl (riferiti ai Comuni sub-ambito B).

Le quote relative alle fatture da emettere e da ricevere sono state considerate al netto di iva.

I debiti sopra riportati verso i Comuni di Corciano, Magione e Passignano sul Trasimeno sono principalmente relativi all'indennità di disagio ambientale dovuta in relazione alla quantità di rifiuti conferita presso la discarica di Borgo Giglione.

A seguito dell'introduzione del nuovo metodo tariffario ARERA dall'anno 2020, sono state imputati a Bilancio 2019 i seguenti importi relativi alle eccedenze dei contributi Conai percepiti nell'anno:

COLLEGATE	CONTRIBUTI CONAI ANNO 2019 €
Comune di Castiglione del Lago	15.812,99
Comune di Città della Pieve	27.965,55
Comune di Corciano	79.898,53
Comune di Magione	33.044,57
Comune di Paclano	718,16
Comune di Panicale	23.819,25
Comune di Tuoro s/T	9.636,07
Totale	190.895,12

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 692.631,35 come segue: accantonare a Riserva Legale un ventesimo della somma per Euro 34.631,57 ed utilizzare il residuo per la copertura delle perdite Portate a Nuovo per la somma di Euro 370.567,45 e la ricostituzione della Riserva in sospensione d'Imposta per il residuo di Euro 287.432,33.

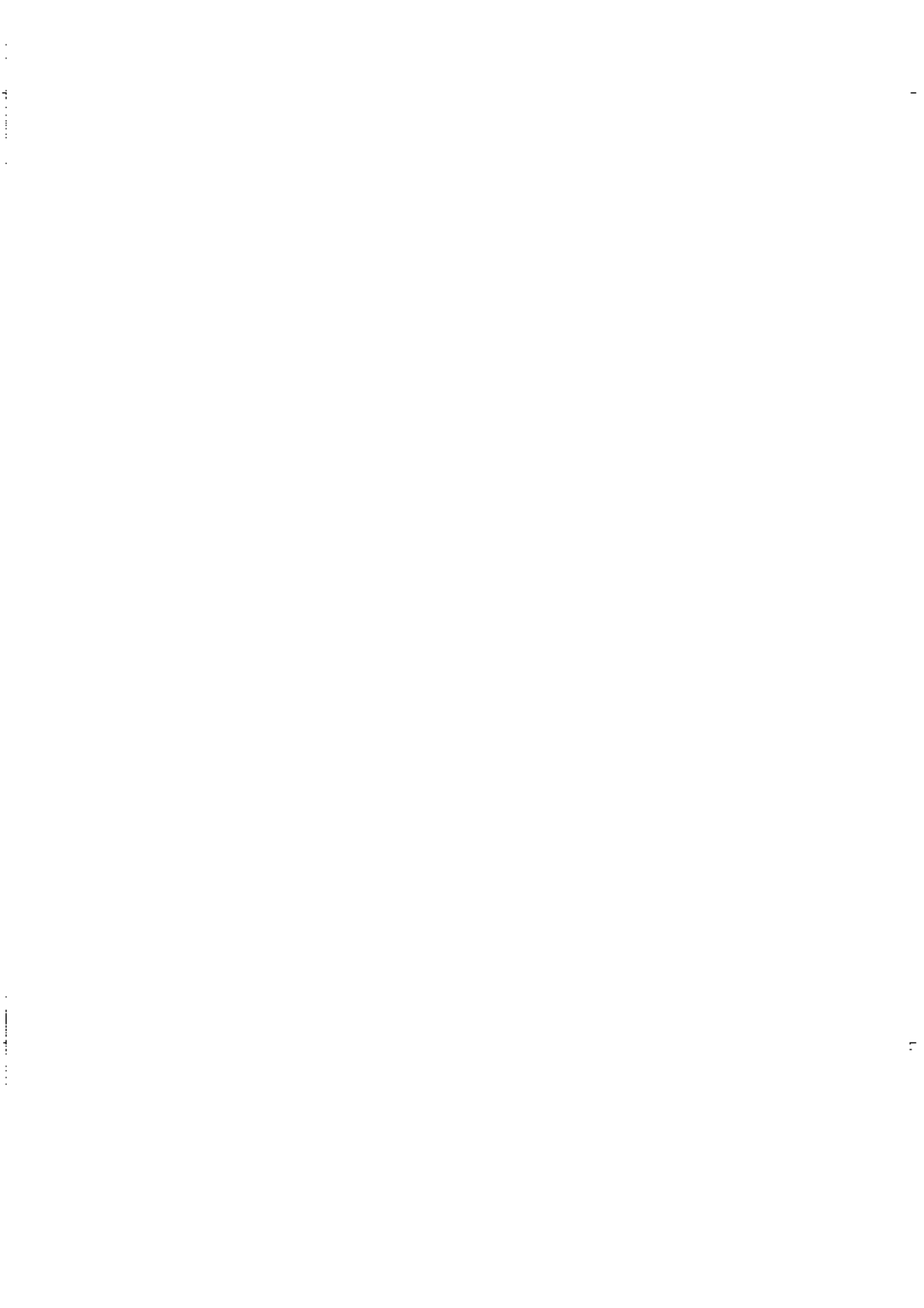
Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2019 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Magione, 07/05/2020

Il Consiglio di Amministrazione



TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.

Sede Legale: Località Soccorso Case Sparse n. 107 Magione (Pg)
Iscritta al Registro Imprese di Perugia
C.F. - numero iscrizione - Partita IVA: 01857340549
Iscritta al R.E.A. di PERUGIA n. 163846
Capitale Sociale sottoscritto euro 1.500.000,00 i.v.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

All'assemblea dei soci della società Trasimeno Servizi Ambientali T.S.A. S.p.A.

Il consiglio di amministrazione della società ha approvato il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2019 nella seduta del 07.05.2020, che è stato consegnato al collegio sindacale comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della nota integrativa e del rendiconto finanziario, accompagnato dalla relazione sulla gestione.

La presente relazione è redatta sulla base delle disposizioni di legge e della Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

La relazione riporta l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente riassume:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri del collegio sindacale;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2019, nel corso del quale si sono tenute le riunioni periodiche ai sensi dell'art. 2404 c.c., regolarmente verbalizzate.

Il mandato di questo collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 31 luglio 2017, è in scadenza, infatti rimarrà in carica fino alla data di approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Per gli esercizi dal 2017 al 2019 la revisione legale è stata affidata alla società Ernst&Young; anche l'incarico affidato alla società di revisione scadrà infatti con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2019.

Attività svolta

Partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, che nell'esercizio 2019 si è riunito 21 volte, e durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza

dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società ed ha posto particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'eventuale impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

In ordine all'assetto amministrativo il Consiglio di Amministrazione, nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2020, ha proceduto ad una riorganizzazione gestionale, attraverso la nomina di un Consigliere Delegato, con delega di specifiche attribuzioni allo stesso Consigliere e al Presidente del CdA.

In riferimento ai doveri e alle attività in capo al collegio sindacale di cui all'art. 2403 c.c. sull'osservanza del *"rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento"*, il collegio riferisce che la società, anche aderendo alle indicazioni di questo organo di controllo e dell'Organismo di Vigilanza, ha provveduto, sia nell'esercizio 2019 che nei primi mesi del 2020, ad avviare l'aggiornamento dell'organigramma aziendale e del Modello Organizzativo di Gestione 231; l'assetto organizzativo risulta tuttavia ancora in corso di definitivo aggiornamento.

In virtù di quanto rappresentato, l'organo di controllo non può ancora esprimere un giudizio sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo adottato.

Con riferimento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016, la società, sulla base dei pareri legali acquisiti, ha ritenuto di non annoverarsi tra quelle a controllo pubblico.

Il collegio sindacale nel corso dell'esercizio 2019:

- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha effettuato denunce ex art. 2409, co. 7, c.c.;
- ha approvato la nomina per cooptazione di un componente del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2386 cc.

Verifica dell'esistenza di presidi contro la diffusione del Covid-19

Tenuto conto delle disposizioni di cui al DPCM 22 marzo 2020, la società, che svolge servizio pubblico essenziale, ha proseguito con l'erogazione dei servizi indispensabili per i quali è consentita la prosecuzione dell'attività. Il collegio ha richiesto e ottenuto rassicurazioni circa la presenza di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità operative in modo da favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. Il collegio dà atto che gli amministratori hanno effettuato un'analisi degli impatti correnti e potenziali del Covid-19 sull'attività economica, finanziaria e sui risultati economici della società, aggiornando la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale e dandone adeguata informativa nella relazione sulla gestione, nella quale non vengono evidenziate situazioni d'incertezza.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c..

In merito al bilancio vengono fornite le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.. Si segnala la riclassificazione dell'importo di euro 388.509 dalla voce Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti alle voci: Altre immobilizzazioni immateriali, per euro 383.125 e Altri impianti e macchinari per euro 5.384; riclassificazione sulla quale il revisore non ha formulato rilievi;
- la struttura del bilancio risulta sostanzialmente conforme al dettato normativo, così come la struttura della relazione sulla gestione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- i costi di impianto e ampliamento ed i costi di sviluppo, aventi utilità pluriennale, di cui all'art. 2426, numero 5, c.c., non risultano allocati nel bilancio;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale prende atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- per quanto riguarda i rapporti con le parti correlate, in nota integrativa non risulta quantificato l'importo degli interessi di mora. Nella relazione sulla gestione non risultano evidenziati indicatori economici e finanziari specifici riguardanti la redditività delle separate gestioni di attività di raccolta e di quella di smaltimento dei rifiuti, sia a consuntivo che in sede previsionale ed in ottica comparativa;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni rispetto a quanto già riferito;
- il sistema degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti in bilancio è stato illustrato in nota integrativa;
- l'informativa annuale dell'Organismo di Vigilanza, nominato ai sensi del D.Lgs. 231/2001, è stata trasmessa nel mese di agosto 2019, per il periodo agosto 2018 - agosto 2019. In tale relazione l'OdV ha rendicontato l'attività svolta, evidenziando le criticità rilevate, gli interventi correttivi e migliorativi del Modello ed il loro stato di realizzazione.

Continuità aziendale

In ordine ai fatti aziendali relativi all'esercizio 2019, come specificato nella Nota Integrativa al bilancio, *"con Determina Dirigenziale n.31 del 07/01/2019 la Regione Umbria ha approvato il progetto di ridestinazione dell'area ex bioreattore refitted alle attività D1 e Piano di coltivazione e ha autorizzato la TSA SpA, quale gestore operativo della discarica, alla ripresa delle operazioni di smaltimento. In esecuzione di tale provvedimento, lunedì 14 gennaio 2019 è stata regolarmente riaperta la discarica di Borgo Giglione. A seguito degli esiti positivi delle verifiche di stabilità effettuate su una condizione di abbancamento di medio termine più ampia che comprende anche il "Settore 1" ed il "Settore 2a" così come definiti nel Piano di Coltivazione complessivo dell'impianto, la Regione Umbria ha autorizzato con D.D. n. 11369 del 12/11/2019 la prosecuzione delle operazioni di conferimento in modalità D1 per le predette porzioni di discarica"*.

In merito a tale riapertura, nella Relazione sulla gestione si evidenzia che *"a seguito della ripresa dei conferimenti dei rifiuti presso la discarica di Borgo Giglione è stato necessario ridefinire la tariffa di smaltimento; TSA Spa, tramite Gest Srl, ha proposto una tariffa comprensiva di tutti i costi di gestione sostenuti dalla Società negli anni 2017 e 2018, periodo di blocco dei conferimenti. L'AURI, con delibera n. 04 del 25/02/2019, ha approvato i prezzi unitari del servizio di gestione integrata dei rifiuti e le tariffe di conferimento agli impianti nel sub ambito n. 2 per l'anno 2019 ed ha stabilito, in via preliminare nella misura di 72€/ton la tariffa di conferimento alla discarica di Borgo Giglione da sottoporre a verifica ed eventuale conguaglio."*

In ordine alle considerazioni sulla continuità aziendale, gli amministratori ritengono *"che il completamento degli interventi di stabilità e messa in sicurezza del corpo rifiuti della discarica permettano il naturale svolgimento dell'attività aziendale almeno per tutto l'anno 2020"*.

Alla chiusura dell'esercizio 2019 la società ha adeguato il Fondo rischi e oneri relativamente a poste legate all'impianto (autoassicurazione su rischi per costi smaltimento percolato e oneri post chiusura impianto Borgo Giglione). In ordine alle controversie in corso, l'organo

di controllo ha acquisito i relativi pareri legali, i quali non hanno evidenziato rischi probabili di soccombenza.

Il collegio sindacale, tenuto conto di quanto sopra esposto, rappresenta come la continuità aziendale risulti legata alle valutazioni degli amministratori sull'incasso degli interessi di mora e sul mancato verificarsi dei rischi menzionati nei documenti di bilancio, tra cui quelli di natura finanziaria, rinnovando l'invito alla società al costante monitoraggio del mantenimento dei presupposti della stessa continuità aziendale.

Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 chiude con un risultato netto positivo pari ad euro 692.631,35.

Il Consiglio di Amministrazione propone di accantonare il risultato a Riserva legale nella misura di un ventesimo per euro 34.631,57, di utilizzare l'importo di Euro 370.567,45 per la copertura di parte delle perdite Portate a Nuovo e di accantonare a Riserva in sospensione d'imposta l'importo residuo di Euro 287.432,33 per la ricostituzione della stessa.

Con riferimento alle attività di revisione il collegio rinvia alla relazione ex art. 14 d. lgs. 39/2010, emessa in data odierna dalla società Ernst&Young S.p.A., secondo cui il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il collegio, tenuto conto delle osservazioni riferite e di quanto riportato nel paragrafo "Continuità aziendale", vista la relazione della società di revisione, non rileva elementi ostativi all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Perugia, 27 maggio 2020

Il Collegio Sindacale